

In tutto il paese si mobilitano i lavoratori

SI ESTENDE E SI RAFFORZA LA BATTAGLIA PER LE RIFORME SOCIALI E I CONTRATTI

Scioperi a Lecco e La Spezia - Solidarietà delle Confederazioni e dei chimici con i tessili - I lavoratori del commercio preparano la piattaforma rivendicativa - Oggi a Parma manifestazione dei pensionati per il completamento della riforma

Riforme sociali, nuova politica economica, occupazione sono gli obiettivi di lotta che vedono mobilitati milioni di lavoratori...

La decisione delle tre Confederazioni di aprire una vera e propria vertenza con il governo è stata accolta dai lavoratori di tutte le categorie...

Accanto alla lotta per le riforme sociali, per una nuova politica economica decine di migliaia di lavoratori sono impegnati nella battaglia contrattuale.

Dopo la rottura delle trattative per il contratto dei tessili attorno ai lavoratori di questo settore va crescendo la solidarietà e l'impegno di lotta.

tica di tutto il padronato italiano, di cui gli industriali tessili esprimono la posizione più ultranazista...

Le segreterie della CGIL, CISL e UIL si riservano - continua il comunicato - di promuovere in concreto quelle forme di solidarietà che si rendessero necessarie...

Ventena difficile anche per i 40.000 minatori che si battono per un nuovo ed avanzato contratto.

Alla lotta si preparano intanto i 700 mila lavoratori del commercio che in questi giorni stanno discutendo la piattaforma rivendicativa.



I CALZATURIERI SOLIDALI CON I LAVORATORI DELL'APICE

Le segreterie dei sindacati dei lavoratori tessili FILTA-CISL, FILTEA-CGIL, UILCIV hanno espresso la piena solidarietà ai 1200 lavoratori del calzaturificio Apice di Massarosa (Lucca) in lotta da oltre due mesi...

700 mila calabresi emigrati

Dal nostro corrispondente COSENZA, 3

Per la giornata del 15 aprile le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di indire uno sciopero generale regionale per l'occupazione e lo sviluppo economico della Calabria.

luppo industriale dall'altra. La testimonianza più drammatica ed eloquente della situazione generale della Calabria è rappresentata soprattutto dal fenomeno dell'emigrazione...

Alla luce di questa realtà il giudizio sulla politica meridionalistica seguita sino ad oggi dai vari governi non può che essere completamente negativo.

Per il contratto, per le riforme, per una nuova politica

La Maremma a fianco dei minatori

Imponente corteo e manifestazione a Massa Marittima - Oltre 500 studenti partecipano allo sciopero - Chiusi i negozi - Comizio delle tre organizzazioni sindacali - Cinque milioni a sostegno delle battaglie operaie stanziati dalla provincia di Grosseto

OGGI FERME LE AUTOLINEE

Oggi, 4 aprile, scioperano per 24 ore - e 48 in alcune province - i 30.000 lavoratori delle autolinee extraurbane...

Bisogna che i lavoratori calabresi, i contadini, i braccianti, gli operai, i ceti medi, gli studenti inizino una grossa battaglia per un organico sviluppo della regione...

I sindacati hanno compreso che la strada da seguire è questa e lo sciopero generale proclamato per il 15 ne è la conferma.

Oloferne Carpino

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 3

Tutta Massa Marittima si è stretta oggi attorno ai minatori della Maremma in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Anche i commercianti hanno espresso unanimemente la loro solidarietà e il loro appoggio. Erano presenti numerosi delegati di operai di tutte le muniere Montedison, dell'Anni di Manciano e di Scansano e dei minatori dell'Armiata.

Nedo Barzanti

Assemblea a Napoli con Luciano Lama

Il giorno 9 aprile si terrà a Napoli una manifestazione di massa dei lavoratori delle manifatture cotoniere meridionali...

Grande manifestazione per le strade della cittadina

SCHIO «INVASA» DA MIGLIAIA DI OPERAI TESSILI IN LOTTA

praticamente totali, altissime anche tra gli impiegati. Quello di oggi poi non era uno sciopero come gli altri.

SCHIO «INVASA» DA MIGLIAIA DI OPERAI TESSILI IN LOTTA

Dal nostro inviato SCHIO, 3

La rottura delle trattative provocata dalla parte padronale ha rafforzato la decisione e la combattività dei lavoratori tessili schiesi.

Cagliari: avanza la CGIL alla Rumianca

Dopo tre giorni di votazioni, si sono avuti nella serata di oggi i risultati delle elezioni alla Commissione Interna della Rumianca.

CAGLIARI, 3

Complessivi voti validi 701, CGIL, 261 (37,23%); CISL, 168 (24,12%); UIL, 272 (38,65%); Comitato di Lotta, 20 (2,84%).

Lo scorso anno si ebbero questi risultati: voti validi 728, CGIL, 261 (35,86%); CISL, 185 (25,41%); UIL, 272 (36,73%); Comitato di Lotta, 20 (2,71%).

Il documento è stato votato dal consiglio del PSI, del PSIUP del PCI, e della DC.

posta pensioni

Quando manca il minimo

Il 23.5.1968 inoltra domanda di pensione per invalidità in lavoro di una moglie Capizzi Felicia che, chiamata a visita medica il 19.2.1968 fu riconosciuta invalida.

Successivamente mi sono rivolto all'INCA e di recente mi è stato riferito che la pratica trovata alla Direzione Generale dell'INPS in Roma.

Un calcolo approssimativo potremmo farlo anche noi, però è necessario conoscere se tu sei già pensionato e la tua età, elementi questi indispensabili per il calcolo dell'importo che tu dovresti versare in base all'articolo 13 della legge del 12 agosto 1962, n. 1338.

Un calcolo approssimativo potremmo farlo anche noi, però è necessario conoscere se tu sei già pensionato e la tua età, elementi questi indispensabili per il calcolo dell'importo che tu dovresti versare in base all'articolo 13 della legge del 12 agosto 1962, n. 1338.

Da accertamenti esperiti tramite i Carabinieri, successivamente alla visita medica effettuata da tua moglie Capizzi Felicia nel gennaio 1967, è risultato che la stessa dal 1964 non ha più prestato attività lavorativa.

A seguito di tali accertamenti la sede INPS di Trapani nell'aprile 1967 chiese allo SCAU (Servizio Contributivi Unificati) di trasmettere gli elenchi nominativi dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, le quali hanno evidenziato l'esclusione degli elenchi dal marzo 1967, esclusione che ha trovato conferma anche negli elenchi supplementari del 1968.

Sulla scelta degli elementi forniti dallo SCAU la pratica di tua moglie è stata decisa dalla sede di Trapani negativamente, per insufficienza contributiva, vale a dire sono risultati accreditati soltanto 348 contributi giornalieri a luogo di 520, mentre è richiesto per il diritto a pensione di invalidità.

In tal senso l'INPS ha dato comunicazione all'INCA il 23 marzo del c.a. e riteniamo che a quest'ora tu sia già stato informato dal Patronato della retezione della tua richiesta. Ti consigliamo, quindi, se sei in grado di dimostrare che tua moglie all'epoca aveva raggiunto un periodo minimo di contribuzione per il diritto a pensione, di inoltrare ricorso, entro 90 giorni da quando hai ricevuto notizia dell'esclusione.

Per quanto riguarda la tua domanda intesa ad ottenere la pensione quale perseguitato politico antifascista ti facciamo presente di aver interpellato, al riguardo, l'Ufficio competenze dell'INPS, il quale ha risposto che la definizione della tua pratica è prematura.

Per il Cavaliere di Vittorio Veneto e relativo assegno è opportuno tu ti rivolga al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto sito in via Vicenza n. 9, Roma.

Il tuo ricorso, purtroppo, risulta respinto fin dal novembre 1968 in quanto, essendo tua moglie iscritta negli elenchi degli artigiani tu non hai diritto per lei all'aggiunta di famiglia sulla tua pensione.

A suo tempo l'INPS ha comunicato al Patronato ACLI che non riusciamo a spiegarti come mai a tutt'oggi non ti sia stata ancora notificata.

In ogni modo se effettivamente non hai moglie risultata denominata dagli elenchi degli esercenti attività artigiane, tu puoi chiedere che venga ripristinata la maggiorazione dal mese successivo all'INPS, in quanto questa stessa la dichiarazione di cessata attività. Successivamente, sempre tramite la ACLI, nel marzo del 1968, ha presentato ricorso.

In considerazione della mia età, 92 anni circa, desidererei che la pratica venga definita al più presto possibile.

CORRADETTI CAMILLO Roma

Il tuo ricorso, purtroppo, risulta respinto fin dal novembre 1968 in quanto, essendo tua moglie iscritta negli elenchi degli artigiani tu non hai diritto per lei all'aggiunta di famiglia sulla tua pensione.

A suo tempo l'INPS ha comunicato al Patronato ACLI che non riusciamo a spiegarti come mai a tutt'oggi non ti sia stata ancora notificata.

In ogni modo se effettivamente non hai moglie risultata denominata dagli elenchi degli esercenti attività artigiane, tu puoi chiedere che venga ripristinata la maggiorazione dal mese successivo all'INPS, in quanto questa stessa la dichiarazione di cessata attività. Successivamente, sempre tramite la ACLI, nel marzo del 1968, ha presentato ricorso.

In considerazione della mia età, 92 anni circa, desidererei che la pratica venga definita al più presto possibile.

CORRADETTI CAMILLO Roma

Il tuo ricorso, purtroppo, risulta respinto fin dal novembre 1968 in quanto, essendo tua moglie iscritta negli elenchi degli artigiani tu non hai diritto per lei all'aggiunta di famiglia sulla tua pensione.

A suo tempo l'INPS ha comunicato al Patronato ACLI che non riusciamo a spiegarti come mai a tutt'oggi non ti sia stata ancora notificata.

In ogni modo se effettivamente non hai moglie risultata denominata dagli elenchi degli esercenti attività artigiane, tu puoi chiedere che venga ripristinata la maggiorazione dal mese successivo all'INPS, in quanto questa stessa la dichiarazione di cessata attività. Successivamente, sempre tramite la ACLI, nel marzo del 1968, ha presentato ricorso.

In considerazione della mia età, 92 anni circa, desidererei che la pratica venga definita al più presto possibile.

CORRADETTI CAMILLO Roma

Il tuo ricorso, purtroppo, risulta respinto fin dal novembre 1968 in quanto, essendo tua moglie iscritta negli elenchi degli artigiani tu non hai diritto per lei all'aggiunta di famiglia sulla tua pensione.

A suo tempo l'INPS ha comunicato al Patronato ACLI che non riusciamo a spiegarti come mai a tutt'oggi non ti sia stata ancora notificata.

In ogni modo se effettivamente non hai moglie risultata denominata dagli elenchi degli esercenti attività artigiane, tu puoi chiedere che venga ripristinata la maggiorazione dal mese successivo all'INPS, in quanto questa stessa la dichiarazione di cessata attività. Successivamente, sempre tramite la ACLI, nel marzo del 1968, ha presentato ricorso.

In considerazione della mia età, 92 anni circa, desidererei che la pratica venga definita al più presto possibile.

CORRADETTI CAMILLO Roma

Il tuo ricorso, purtroppo, risulta respinto fin dal novembre 1968 in quanto, essendo tua moglie iscritta negli elenchi degli artigiani tu non hai diritto per lei all'aggiunta di famiglia sulla tua pensione.

A suo tempo l'INPS ha comunicato al Patronato ACLI che non riusciamo a spiegarti come mai a tutt'oggi non ti sia stata ancora notificata.

In ogni modo se effettivamente non hai moglie risultata denominata dagli elenchi degli esercenti attività artigiane, tu puoi chiedere che venga ripristinata la maggiorazione dal mese successivo all'INPS, in quanto questa stessa la dichiarazione di cessata attività. Successivamente, sempre tramite la ACLI, nel marzo del 1968, ha presentato ricorso.

In considerazione della mia età, 92 anni circa, desidererei che la pratica venga definita al più presto possibile.

CORRADETTI CAMILLO Roma

L'ALLUCINANTE GIALLO DELLA DONNA SIGILLATA IN UN APPARTAMENTO DI ROMA DOPO LA MORTE

UCCISA DAL CRIMINALE FASCISTA SCOMPARSO?

Come un recluso per 3 mesi nella stanza con il cadavere

« Andate in via Pallavicini, c'è una morta e un mitra... » ha scritto Luciano Luberti — Carla Gruber, 32 anni, fulminata da una revolverata al cuore — Anche la figlioletta della donna è rimasta per giorni nella casa — L'uomo è fuggito 7 giorni fa — Era divenuto un esponente di « fronte nazionale » — Macabri messaggi e foto inchiodate sulle porte



Il cadavere di Carla Gruber, viene portato via dalla casa dove è rimasto per circa tre mesi

Una storia alla Polanski Stanze sigillate scritte allucinate sotto le foto inchiodate al pote un mitra vari cartoni dappertutto baccinelle come di deodorante sul letto una giovane donna in abiti da morta da circa tre mesi è sfuggita inosservabile sotto al cuscino una chiazza di sangue e una pallottola 765 L un uomo scomparso Un criminale di guerra fascista noto come il boia di Albenga condannato a morte nel '46 poi amnistiato nel '53 e quindi rientrato nel '63 fino ad assumere un ruolo di rilievo nel Fronte nazionale Organizzazione neofascista di Junio Valerio Borghese Si chiama Luciano Luberti ha 49 anni e spirato da una settimana circa è armato lo cercano in tutta Italia Ha dormito per oltre due mesi nella stessa casa dell'amante a qualche metro dal letto col cadavere in disfacimento nel salotto con il libro di Natale ancora addobato e le pile del suo libro « I camerati » Poi è partito « Vi do a Milano mia moglie e vi costringo in clinica in casa non resta nessuno » ha detto al poliziotte

ERA IL BOIA DI ALBENGA

Fu condannato a morte nel 1946 ma ha scontato solo sette anni di galera

Dal nostro corrispondente

SAVONA 3
Luciano Luberti è una delle più sinistre figure di crimine fascista che abbia operato nel Savonese. Lo chiama « il boia di Albenga », località dove ha agito al seguito della gendarmeria tedesca, inferendo brutalmente contro partigiani e patrioti. Molti dei martiri del Centa, circa duecento, pare siano stati uccisi per mano del Luberti, che aveva perfezionato una raffinata tecnica in fatto di sevizie e di torture. Le sue vittime e quelle della sua banda venivano gettate sul greto del torrente Centa, dove ora sorge una stele commemorativa.

Dopo la Liberazione il boia riuscì a sfuggire alla giusta punizione, ma pochi mesi dopo fu arrestato a Ventimiglia assieme a una sessantina di fascisti, tra i quali il suo braccio destro, Luciano Ghio, detto « il Pisano », e tradotto a Savona.

Il 24 luglio 1946 la Corte d'Assise speciale di Savona lo condannò a morte mediante fucilazione alla schiena. Il dispositivo di condanna offre un pallido esempio dell'attività criminale del Luberti. La Corte d'Assise lo ha riconosciuto colpevole di collaborazionismo, di omicidio con effrazione, di violenza carnale di vilipendio di cada vero e di sevizie.

La sentenza fu poi commutata in trent'anni di reclusione dalla Corte d'Appello e successivamente a suo favore giocarono altre riduzioni di pena, fino a che, il 23 dicembre del 1953, fu scarcerato dal carcere di Civitavecchia e posto in libertà vigilata fino al febbraio 1957. Si sa poi che nel 1955 a Roma si è sposato con Toscana Zanelli e che ha avuto due figlie.

Lo scritto
Torse lo stesso giorno ha scritto una lettera alla Procura della Repubblica « In via Pallavicini c'è una donna morta e un mitra » proprio di questa lettera comincia a darsi il filo di questo nuovo al lucitante giallo romano.

La bimba e anche il Luberti ci intervenuto più volte per far sì che il Muzolini desse il suo nome alla piccola. La storia è quanto pace si la scriverà ancora tanto che nel « diario » del criminale fascista vi sono parecchi accenti (con un che in questi ultimi tempi i bimbi più grandi erano stati affetti da un colera) nel Viterbese mentre la piccola e rimasta con i nonni in via Bucci 4. L'ultima volta che il donna ha visto i bimbi è stato appunto a Natale. Prima mente l'unica fonte di notizie per la polizia è stato il portiere « Si ricordo che per le feste ho visto un bimbo in un appartamento al numero 10 ma ci eravamo abituati a vederlo che stava a spasso in casa. Le hanno confidato i pochi negozianti che vedevano a coprire e d'altra parte in casa sono stati trovati letteralmente sacchi di medicine che restano anche per il medico a volte per un rappresentante di prodotti farmaceutici.

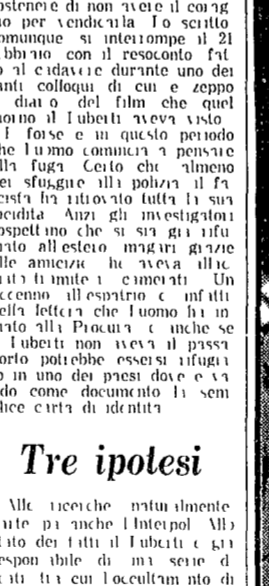
Deodoranti
Insomma in tutta la strada soltanto due persone hanno potuto dare qualche indicazione. Una pasticceria « Clara Toti ». La Giuberti e venuta a più di gennaio col marito (in tenuta col Luberti) che la seguiva sempre era in quella gelateria. Una donna di nome Maria, che aveva un negozio di articoli esotici. Si sa i ricordi del Luberti e che aveva una figlia di nome Maria e che aveva una figlia di nome Maria e che aveva una figlia di nome Maria.

Tre ipotesi
Alle ricerche naturalmente parte per anche l'interpol. Allo stato dei fatti il Luberti è un sospetto di prima serie di tutti i casi. L'uccisione di Carla Gruber era già nota. La donna e le notizie di galera hanno mantenuto il segreto per tre mesi e nessuno ha mai avuto il minimo sospetto proprio perché i due non si facevano vedere in pubblico. Non c'era neanche una donna che era stata trovata soltanto un solletto del padrone di casa per il pagamento della pigione.

Profuga
Quando si è reso noto che la donna non si era più vista, si è subito stabilito che si trattava di una profuga. La donna è fuggita il 27 marzo 1969. Il giorno 28 marzo 1969 è stato visto in un appartamento di via Pallavicini. La donna è fuggita il 27 marzo 1969. Il giorno 28 marzo 1969 è stato visto in un appartamento di via Pallavicini.

Il processo per Jo Kopechne
Una scandalo nello scandalo? Personale molto bene informato danno per scontato che quanto prima le autorità competenti chiederanno in causa colui o coloro che a quanto risulta hanno fatto sparire dai dossier i resoconti stenografici originali delle testimonianze rese dal senatore Edward Kennedy e da altri nel quadro della inchiesta per la morte di Mary Jo Kopechne. Ottenendo così che decisivi documenti non più sostituibili o ricostruibili sono venuti a mancare.

Allo sbarra ex direttore del monopolio tabacchi
FECE PERDERE MILIARDI ma lo Stato non l'accusa
Con Pietro Cova a giudizio Giacomo Tedaldi di Tavasca e Ugo Cinelli - Il processo il 13 p.v. - Lo scandalo di una società privata che ricavava miliardi dalle importazioni e esportazioni - Peculato, interesse privato e falso



Per uno scandalo durato quasi dieci anni e che è costato allo Stato sei miliardi di lire, il 13 prossimo davanti alla V Sezione del tribunale di Roma compariranno il direttore del corso in peculato interesse privato e falso di Pietro Cova, ex direttore generale del Monopolio tabacchi Giacomo Tedaldi di Tavasca, ex capo dell'ufficio esportazioni dello stesso ente e il consigliere di amministrazione della società « Tabacco products company » Ugo Cinelli. Dopo anni di istruttoria e più di un quinquennio di giudizio in cui esplose lo scandalo delle importazioni esportazioni del tabacco (da parte di una società che mescolava alcuni affari e con il beneplacito dei dirigenti dell'ente di Stato) si è cominciato il processo. Quando l'ufficio del procuratore della Repubblica Giannantonio concluse le indagini a carico del ministro Iu buchi per lo scandalo messicano non accettò così si decise a carico di Giustiziani che un anno solo aveva difeso gli interessi dello Stato. Pietro Cova appunto. I pm proprio mentre il dossier relativo al caso Tabacchi veniva mandato a Montecitorio alla procura della Repubblica cominciarono ad arrivare le denunce contro il direttore del Monopolio.

Accanto alla figura di Cova, il nome di affari in proprio. A questo punto il pm proprio mentre il dossier relativo al caso Tabacchi veniva mandato a Montecitorio alla procura della Repubblica cominciarono ad arrivare le denunce contro il direttore del Monopolio.

In un suo libello pubblicato pochi mesi fa

Luciano Luberti si confessa:

« Ho ucciso duecento partigiani »

« L'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane... » — « I minorati fisici, psichici, i tubercolotici debbono essere eliminati... »

E stato più feroce delle SS. Lo ha scritto lui stesso, Luciano Luberti, il boia di Albenga, nella prefazione al suo libello da lui stesso edito e dal titolo « I camerati ». Il libro è uscito nel dicembre scorso, proprio alla vigilia della tragedia e, si può dire, che è l'anticipazione dell'aberrante follia che doveva manifestarsi pochi giorni dopo.

Non si può dire — sostiene il misantropo — che i miei rapporti con le SS siano cordiali mentre i loro rapporti negli ultimi mesi del conflitto mostrano verso i movimenti clandestini del Fronte un'indulgenza sbrillante non della Wehrmacht. Il mio rapporto con i flessibili e appiccamento con sepolcro il Regolamento. In te solfufficiali costituzione l'apparato di repressione un'ipertrofica e in quattro mesi « gommiamo » bande comuniste uccidendo più di 200 ribelli e « sbrillanti » ne estinguono per mezzo nostro. Insomma fu tutto tutto la pace ad un setole giorno di pericolo.

Questa l'ipotesi del libello che ha come filo conduttore un'immaginaria dialogo fra lo stesso Luberti che si identifica in un ex SS e un medico che ha fatto le sue esperienze nei campi di sterminio nazisti. Basti a rileggerlo qualche brano per rendersi conto della mentalità del « boia » polacco del Fronte. « Il fascista si legge l'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane » e quindi esalta l'opera di Karl Bruner, medico psichiatra di Berlino, che si identifica in un SS e un medico che ha fatto le sue esperienze nei campi di sterminio nazisti. Basti a rileggerlo qualche brano per rendersi conto della mentalità del « boia » polacco del Fronte. « Il fascista si legge l'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane » e quindi esalta l'opera di Karl Bruner, medico psichiatra di Berlino, che si identifica in un SS e un medico che ha fatto le sue esperienze nei campi di sterminio nazisti.

« Ho ucciso duecento partigiani »
« L'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane... » — « I minorati fisici, psichici, i tubercolotici debbono essere eliminati... »

« Ho ucciso duecento partigiani »
« L'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane... » — « I minorati fisici, psichici, i tubercolotici debbono essere eliminati... »

« Ho ucciso duecento partigiani »
« L'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane... » — « I minorati fisici, psichici, i tubercolotici debbono essere eliminati... »

« Ho ucciso duecento partigiani »
« L'omicidio sarà sempre la più eccitante delle attività umane... » — « I minorati fisici, psichici, i tubercolotici debbono essere eliminati... »

Ogni giorno dieci, cento fabbriche investite dalla lotta operaia

BANDIERE ROSSE NELLE STRADE DI SPAGNA

Per la prima volta una delegazione di sindacalisti CGIL ha partecipato a Madrid e Barcellona alle riunioni delle Commissioni operaie. Come si organizza la battaglia nelle aziende - Un impegno comune

Abbiamo fatto per troppi anni: ora basta. Queste parole sono scritte su un grande cartello che apre un lungo corteo di operai e cittadini a Tarassa, una località spagnola nella provincia di Barcellona. A fianco dello striscione due grandi bandiere rosse. Poi una sfilata di cartelli portati dai lavoratori. Le parole d'ordine generali: via Franco, basta con il fascismo. Mi descrive questa manifestazione operaia il compagno Bottazzi, segretario del sindacato Chumici aderente alla CGIL. Parla con gli occhi lucidi, si entusiasma al suo stesso dire. Ha ancor ben impressi nella mente e nel cuore i giorni passati in Spagna, fianco a fianco con migliaia di operai in lotta. È andato a Madrid, a Barcellona, con una delegazione di dirigenti del sindacato chimici su invito delle Commissioni operaie. Ha vissuto un'esperienza che merita di essere raccontata.

Per la prima volta dei dirigenti sindacali italiani hanno preso parte alle riunioni delle Commissioni operaie, hanno discusso con i lavoratori spagnoli impegnati ogni giorno in cento, mille battaglie nelle fabbriche, battaglie che diventano, per la natura stessa della vita politica spagnola, lotte dure contro il regime fascista. La rivendicazione aziendale si salda in meditazione con quella più generale della caccia di Franco del fascismo.

Bottazzi mi racconta alcune lotte. Mi parla di come si organizzano, del ruolo che hanno oggi le Commissioni operaie, dello sviluppo della democrazia dal basso in un Paese dove sembrerebbe impossibile la presenza organizzata di un movimento tanto efficace, che ogni giorno ottiene successi, che cerca legami sempre più stretti con le Commissioni degli studenti, dei contadini, che allaccia rapporti diretti con le popolazioni nei quartieri.

Una lotta insomma che va a fondo che non è esplosione di questo o quel momento di particolare tensione, di particolare attacco da parte del regime. È diventata sempre più difficile per il regime, per le organizzazioni come il sindacato ufficiali, «controllare» un movimento che investe decine di migliaia di lavoratori. Guardiamo alcune di queste lotte.

Torniamo a Tarassa, alla Laver Schapper, una fabbrica chimico tessile con 174 operai. Si tratta di rinnovare il contratto aziendale (occorre tener presente che non esistono contratti nazionali e solo poche categorie hanno quello provinciale). Secondo la legge il contratto lo rinnova il sindacato franchista. Il delegato sindacale presenta le rivendicazioni. Segue strettamente le disposizioni (politiche dei redditi) in merito agli aumenti salariali. Questi non devono superare il 6,5% in un anno o l'8% in due anni. Le proposte del sindacato del regime vengono discusse dai lavoratori. L'assemblea si svolge in fabbrica. Le proposte sono respinte. I lavoratori si mettono in movimento e cominciano con l'elezione della Commissione operaia. Si viene dato mandato di elaborare le controproposte. La

zienda risponde aumentando il costo di lavoro per operaio. Subito è lo sciopero, mentre una nuova assemblea in fabbrica approva le controproposte elaborate dalla Commissione operaia. La direzione fa appello al sindacato fascista perché riporti l'ordine. Subito, il delegato ufficiale viene cacciato dall'assemblea. Allora si tenta con il paternalismo. Si dice agli operai che hanno ragione ma occorre usare moderazione, altrimenti si rischia lo sciopero. Occorre accettare ciò che l'azienda offre. La risposta è di nuovo ferma: le controproposte operaie, e solo quelle, sono la base per trattare. Altrimenti la lotta continua. E così è a questo punto interviene il regime. La polizia entra in fabbrica, bastonando duramente gli operai. Il giorno dopo i lavoratori tornano in fabbrica. Non c'è sciopero, tutto torna al suo posto. La direzione crede d'aver vinto, ma presto avrà un'amara delusione. Per ore ed ore infatti gli operai sfilano dentro in fabbrica, passano e ripassano davanti agli uffici della direzione, in una muta, forte protesta.

Da tutto il paese infatti si porta in corteo alla fabbrica il cibo che serve gli occupati. La Commissione operaia decide di dar vita ad una grande manifestazione. La lotta è generalizzata. Sfilano a centinaia in corteo con le bandiere rosse. La polizia non mette il naso fuori dalla caserma di Tarassa ed i manifestanti depositano i loro cartelli, le bandiere rosse proprio davanti alla caserma. Nei giorni seguenti si separano tutte le fabbriche di Barcellona, 200.000 tessili scendono in lotta, solidali con gli operai della fabbrica di Tarassa.

Da Barcellona a Madrid. Dal tessile alla Nalla, ospitale si lotta per il rinnovo del contratto provinciale. Il delegato del sindacato franchista presenta le proposte. La Commissione operaia si riunisce nella sede del sindacato fascista ed elabora il controprogetto. Alla riunione sono presenti 40/50 lavoratori. Il delegato invince per lui gli edili non hanno alcun diritto di riunirsi nella sede del sindacato.

I delegati

Qui entra in gioco quello che i lavoratori spagnoli — come mi dice Bottazzi — chiamano «l'uso operaio del sindacato fascista». Vediamo questo meccanismo. Esiste il sindacato del regime al quale i lavoratori sono obbligati ad iscriversi pagando le relative quote. La legislazione attuale (da due anni si trova alle Cortes, il parlamento franchista) un progetto tendente a modificare la legge perché ci si è accorti che il sindacato franchista non riesce a contenere il movimento di massa) prevede anche la elezione dei delegati del sindacato nelle fabbriche. Ed i delegati in molti casi sono gli stessi uomini della Commissione operaia. Più che logica è del tutto «in regola» con la legge quindi, la presenza del delegato di fabbrica nella sede del sindacato ufficiale, quello cioè che deve presentare le richieste ufficialmente.

Torniamo agli edili di Madrid. Dopo la prima riunione nella sede del sindacato ne convocano un'altra vi parte cipano circa 200 lavoratori. La polizia interviene. La Commissione operaia del settore di tutta Madrid si riuniscono in un cinema parrocchiale che chiamano alla lotta con il voco del sindacato. Ci vanno circa 600 lavoratori in rappresentanza degli edili di tutta la capitale spagnola. Il funzionario franchista non sa più che fare partecipa all'assemblea, cerca di tirare indietro, di far passare richieste che sarebbero del tutto «indolenti». Non vi riesce. In tutti i cantieri madrileni si accetta il controprogetto elaborato dalle Commissioni operaie. Ed i delegati di fronte alla possibilità di uno sciopero che bloccherebbe totalmente il lavoro devono decidersi. Aprono la trattativa con i delegati operai. Il ministro del lavoro definisce questi partiti «antipatriottici». Il che è tutto dire.

Dagli edili ai minatori del Asturias ogni anno sono 100/110 giorni di sciopero. La crisi parla da se.

Perché — domanda a Bottazzi — è possibile questo stato ed articolato movimento? La prima risposta è relativa al fatto che si cominciano ad ottenere importanti successi sul piano aziendale. I lavoratori acquistano così fiducia nella lotta di ogni giorno.

avuto un grande sviluppo. Sono operai comunisti e cattolici di sinistra indipendenti. Non ci sono correnti. Le maggiori e le minoranze si formano sui problemi di volta in volta. La scelta della lotta, della iniziativa capillare, fabbrica per fabbrica, azienda per azienda, ha fatto compiere un grande passo in avanti. Come lavorano? Guardiamo ai mezzi di informazione. 80 fabbriche di Barcellona sono scesi di recente in sciopero, subito con volantini fatti su stesura cartea. La causa di fusione di massa di questa notizia. E così avviene periodicamente su tutto ciò che accade nel Paese. Si distribuiscono i volantini alla fermata del metro degli autobus, alle stazioni. «Un compagno» — dice Bottazzi — in una mattina, in pieno centro di Madrid ha distribuito da solo 5.000 volantini. Nessuno li ha rifiutati. Nessuno lo ha ferito.

Repressione

Tutto facile allora? Non di certo. Quando la repressione operaia si svolge in fabbrica tutto è legale. Ma quando si riuniscono fuori nei cinema più rocciosi, in altre sedi chi presiede l'assemblea rischia 12 anni di carcere, chi partecipa 23 anni. Ed alcuni dati sulla repressione sono altrettanto eloquenti. Danno il senso delle difficoltà del lavoro clandestino. Le carceri sono piene di militanti del movimento operaio. Gli oltre 500 dirigenti sindacali, fra cui Marcelino Camacho, un leader delle Commissioni operaie, sono in galera. Un dirigente delle Asturie è stato condannato a 29 anni di carcere di Siviglia a 15 anni di detenzione. Gli operai spagnoli affermano che vi è un carcere riservato ai preti. Ce ne sarebbero rinchiusi un centinaio.

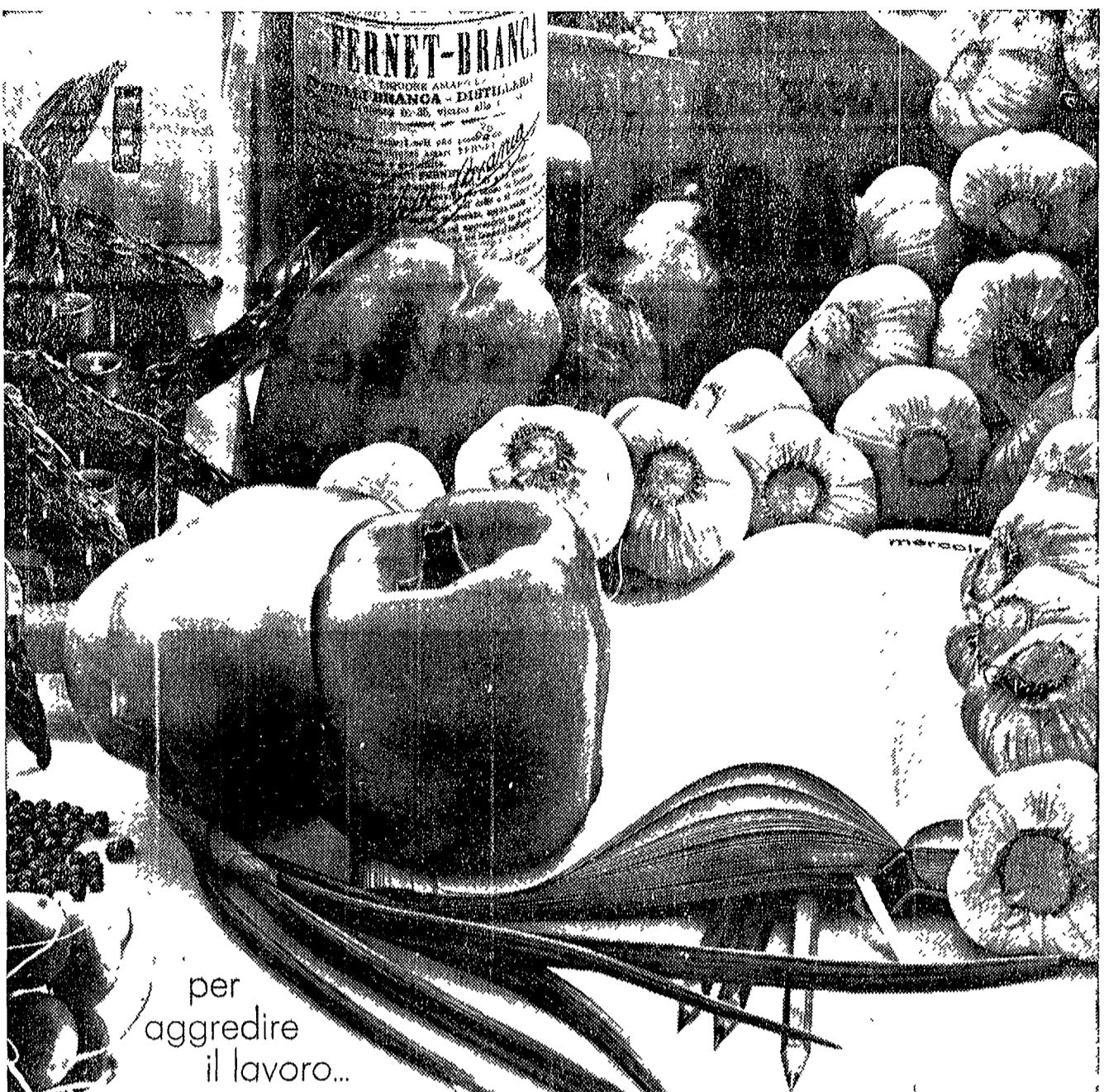
Ed ancora potremmo citare le difficoltà finanziarie e così via.

Ma quando si riunisce la Commissione operaia nessuno può fermare i lavoratori. Essi, una riunione? È domenica mattina a Madrid, un giorno di riposo e di «libertà» per i lavoratori. Venti lavoratori di cui 12 ragazzi si riuniscono clandestinamente. Non si può discutere a lungo. Ognuno sintetizza al massimo quello che deve dire. Si tratta di organizzare la solidarietà con la famiglia di un lavoratore messo in galera perché affiggeva manifesti sulle lotte operaie. In tutti una grande coscienza politica la fabbrica, gli studenti, il quartiere sono i punti di «cattacco». Si finisce su questo argomento e si comincia a discutere con i compagni italiani.

Si chiede, la CGIL è un sindacato anticapitalista? È questa una domanda che è stata al centro di tutti gli incontri con le Commissioni operaie. Il nemico da battere è comune, in fabbrica, in ufficio, in casa. Pirelli, Solway, Seat, Oreal, Marconi sono i nomi di alcune aziende spagnole. È lo stesso grande monopolio che opera in Italia che è andato in terra di Spagna ad impiantare aziende, ad «usare» del sottosalario, ad applicare le leggi repressive, del regime fascista per aumentare i profitti.

La risposta a questa domanda i compagni del sindacato chimici CGIL la danno discutendo le lotte di autunno facendo proposte di battaglia unitarie, invitando una delegazione delle Commissioni operaie a venire in Italia, a partecipare direttamente ad assemblee di fabbrica. Queste proposte si basano sulla base di un documento unitario delle Commissioni operaie di Madrid e della Catalogna e della Federazione Italiana lavoratori chimici della CGIL.

Una risposta quindi che è un impegno di lotta comune perché nelle strade di Spagna le bandiere rosse dei lavoratori tornino sempre di più a sventolare.



Fernet-Branca digestimola

RIMINI (Torpedrera) HOTEL BELLI - Via Somala Moderna a 40 metri dal mare tranquillo ambiente familiare cucina casalinga camere con/senza servizi parcheggio privato direzione propria
BELLARIA - Pensione VILLA TRIESTE - via Giorgetti, 9 Tel. 44053 vicino mare tranquillo ambiente familiare cucina casalinga camere con/senza servizi parcheggio giardino bassa stag 1700/1900 alta 2500/2800 tutto compreso bambini sconto 30 per cento.
HOTEL VIN MARTIN Valverde CESENATICO vicino mare tranquillo ambiente familiare camere tutti servizi parcheggio basso stag 1150/1900 luglio 2600 agosto 3000
PENSIONE NELLA CESENATICO (Villamarina) Tel. 86302 vicino mare ottimo trattamento familiare camere tutti servizi pensione completa bassa 2000 alta 2700/3000

VACANZE LIETE

IGEA MARINA Pensione LA CAPINERA - Tel. 44368 bassa stag con servizi 1900 luglio 2400 2700 agosto 2800/3000 tutto compreso interpellata ottimo trattamento cucina familiare parcheggio
RICCIONE - Pensione MONTEFIORE viale Rossi Tel. 41856 completamente rinnovata nuova gestione trattamento familiare camere con/senza servizi tutti con bassa stag 1700/1900 alta 2500/2700 complessive s. n. n. b. m. b. m. 30 per cento.
Spagna Sole mare e cucina abbondante a RICCIONE - HOTEL REGEN - via Marsala Tel. 42788 vicinissimo mare tranquillo parcheggio camera con doccia WC bassa 1600/1900 media 2000 2200/2600 alta 2800/3000 tutto compreso cabine mare
IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE e BELLARIA HOTEL MIMOSA fino a 10 giugno e settembre 1700/1900 11/30 giugno/1800 luglio e 17/31 agosto 2300/16 agosto 2700 tutto compreso. Servizi U.D.1. Dir. Alberghi Ferrara piazzetta Foschini 4
RICCIONE HOTEL PENSIONE CLELIA Tel. 41494 80 m spiaggia confort ottima cucina camere con/senza doccia WC bassa 1700/2000 media 2400/2700 alta 2700/3000 tutto compreso interpellata direzione proprietario

14 aprile

ore quattordici apertura al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove del

25 aprile

I giorni 17, 21 e 24 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

1° Maggio a Praga

CON Unità vacanze

VIAGGIO IN TRENO E PULLMAN

6 GIORNI - DAL 28-4 AL 3-5

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

2° CATEGORIA SUPERIORE	L. 55.000
2° CATEGORIA	L. 48.500

Unità Vacanze - Viale Fulvio Testi, 75
PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI 20100 Milano - Telef. 64.20.851 interno 225



ATENE — Due cittadini leggono l'ultimo numero di «Ethnos», sospeso dal regime dei colonnelli, davanti alla sede della redazione. Il titolo a piena pagina dice: «Persi nati sul banco dei testimoni»

Dopo le condanne di Atene

Il giornale «Ethnos» ridotto al silenzio

ATENE, 3

Il giornale ateniese «Ethnos» («La nazione») ha sospeso oggi le pubblicazioni per un periodo illimitato, in seguito alle condanne inflitte dal regime dei colonnelli ai suoi proprietari e redattori capo il quotidiano era diventato il portabandiera dell'opposizione e negli ultimi tempi aveva quadruplicato la sua tiratura. L'annuncio della sospensione è dato in un breve comunicato che appare nell'ultimo numero e che è stato anche affisso in redazione.

I tre proprietari di «Ethnos» — Costas Kyriazis, Costas Nikolopoulos e Achille Kyriazis — e i due redattori capo — Giovanni Kapsis e Costantino Ekonomidis — sono stati condannati a pene detentive fino a cinque anni e al pagamento di una somma pari a più di tre milioni e mezzo di lire, per aver pubblicato un'intervista dell'ex ministro Zygdis, nella quale si chiedeva che i colonnelli cedessero il posto a un governo di unione nazionale. Zygdis è stato a sua volta condannato a quattro anni e mezzo.

«Ethnos» era stato fondato nel 1913 ed era uscito fino ad oggi senza interruzioni, eccezion fatta per il periodo dell'occupazione nazista. Nella crisi greca aveva sempre sostenuto posizioni centriste.

Fratanto, il processo ai trentaquattro intellettuali accusati di «complotto» è stato rimandato a domenica, per consentire alla difesa di prepararsi. Tra gli ultimi testi a difesa sono stati l'ex ministro costantino Kyriazis la vedova di un Alexander Fleming scopritore della penicillina e l'ex direttore della radio Popovs, Antonio Patinos, il tecnico di un'aula perché giudicato «intestabile» — è morto oggi in ospedale. Un comunicato della polizia dice che Patinos è morto di cancro in tenuta egli era stato ridotto in fin di vita dalle torture degli sbirani della dittatura.

mpg 1-20

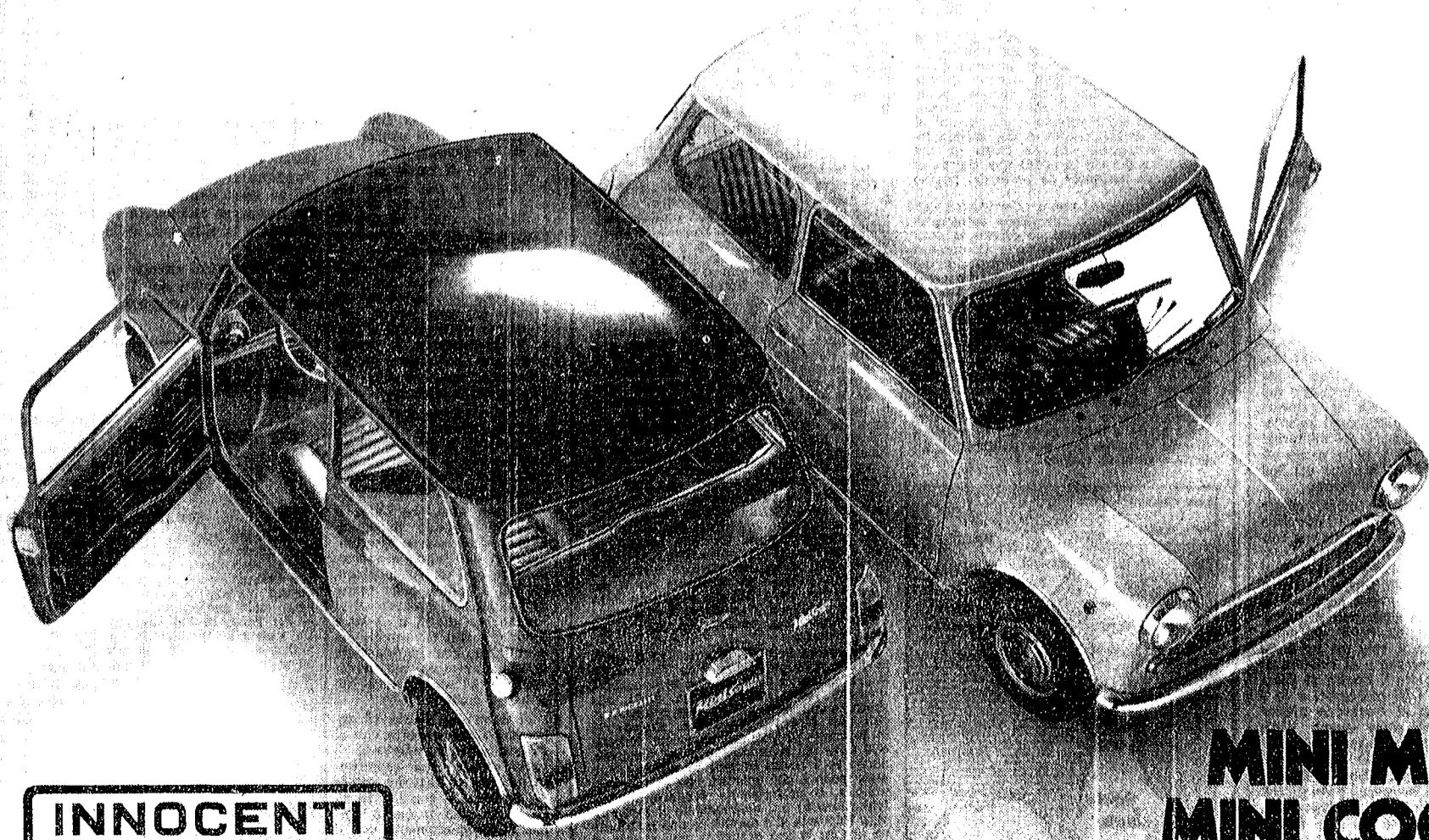
arriva la primavera e le nuove MINI



È primavera e c'è qualcosa di nuovo oggi nel sole: le nuove Mini.

Entriamo nella primavera su una Mini MK3, o su una Cooper MK3, o sulla Mini Matic...

Le Mini sono cambiate? No, sono evolute. Lo spirito è rimasto (come quello della primavera), solo che questo anno ci sono novità.



INNOCENTI

**MINI MINOR MK3
MINI COOPER MK3**

La primavera entra dai nuovi finestrini abbassabili, già pronti per il grande caldo dell'estate.

Primavera ti dice la ragazza che si abbandona sul sedile (più comodo) e gioca con gli aereatori per ricevere sul viso il soffio fresco dell'aria.

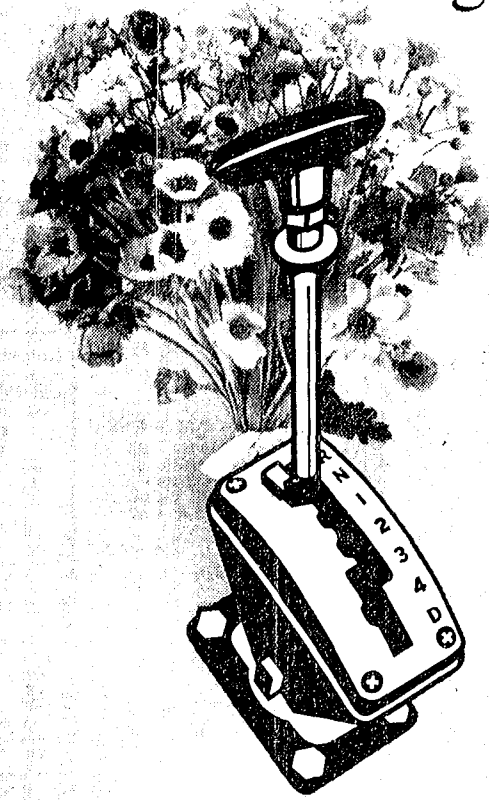
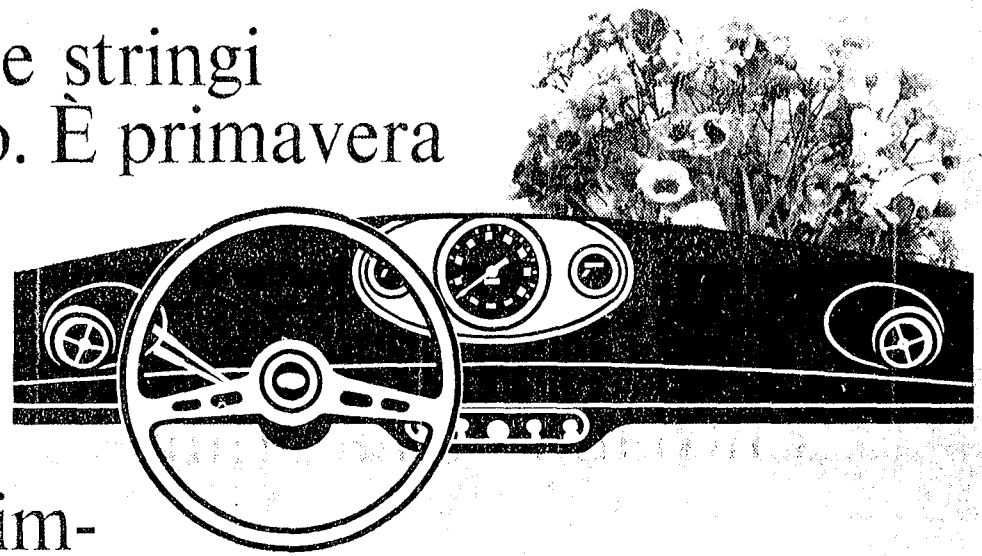
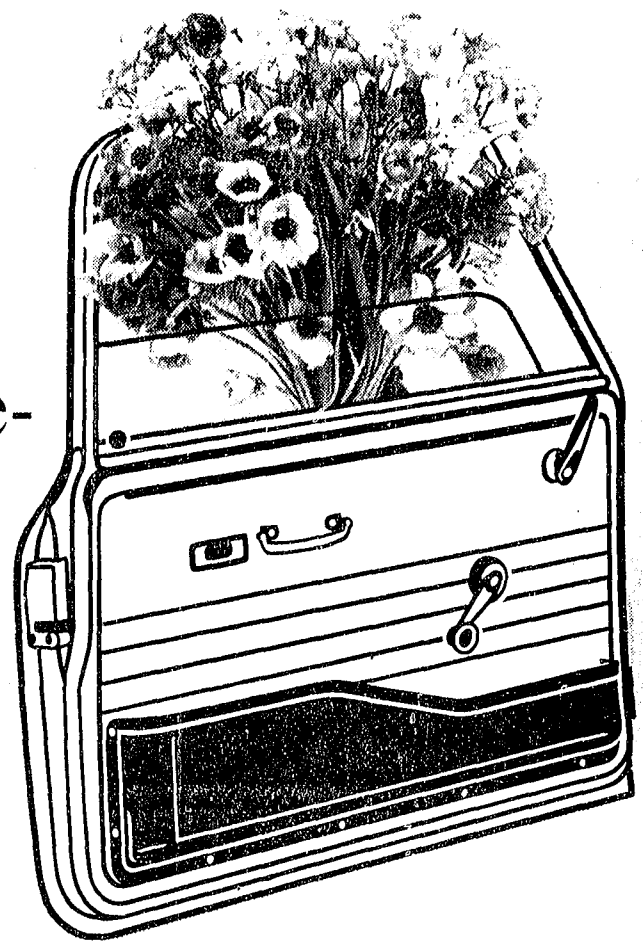
Primavera.

La senti tu stesso da come stringi fra le mani il volante in legno. È primavera con la Mini Matic che cambia da sola, per chi viaggia molto in città.

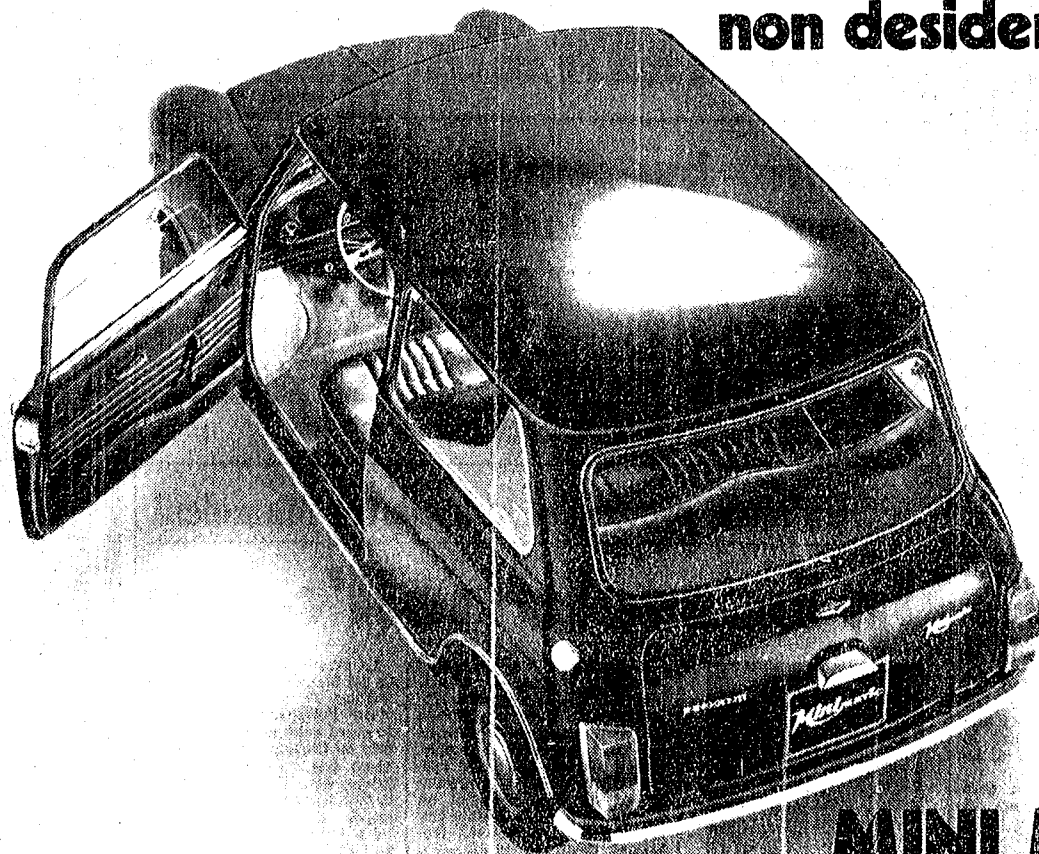
Rivedere certi

particolari era importante, ma era anche importante mantenere intatta la sostanza di questa automobile unica al mondo...

La Mini non può cambiare perché di Mini ce n'è una sola.



non desiderare la MINI d'altri



INNOCENTI

MINI MATIC 1000

Dovrà essere puntellato

Lesioni nei muri di palazzo Chigi

Le crepe nel muro portante tra il cortile prospiciente il salone d'onore e le sale stampa - Sopralluogo dei tecnici del Genio Civile - A giorni i lavori



Numerose crepe e lesioni si sono aperte nel seicentesco palazzo Chigi sede della presidenza del consiglio dei ministri. In mattina una commissione di tecnici presieduta dall'ingegnere capo del genio civile...

Le crepe si sono aperte nel muro portante posto tra la parte del cortile prospiciente il salone d'onore e uno dei saloni riservati alla stampa. Sopra questa superficie al primo piano si trova l'anticamera della sala dove si riunisce il consiglio dei ministri...

Palazzo Chigi divenne sede del governo nel 1961 fu costituito tra il 500 e il 700 nel centro storico della città dagli Aldobrandini...

l'unità d'Italia e del ministero degli esteri prima del 1961.

Le lesioni scoperte in questi giorni hanno spinto in due un'architetto che incontra il punto che consente ai giornalisti accreditati presso la presidenza di condurre i lavori...

Secondo le prime informazioni prima di procedere al restauro saranno eseguite le necessarie opere di puntellamento per assicurare la stabilità dei muri d'ingresso...

Il documento prospetta la attuazione, a dopo opportune verifiche e degli interventi preventivi, e a suo tempo previsti, una rete organica di «antivibramenti da netrali» della città, un «progressivo piano di isole pedonali»...

Nel processo iniziato a Milano compare per il momento come parte lesa

Petrucchi non si presenta ai giudici

Ammonizione da parte del Tribunale: alla prossima udienza potrebbe essere accompagnato in aula dai carabinieri - L'ex sindaco si era querelato per le accuse giornalistiche di irregolarità nella gestione dell'ONMI, quelle stesse accuse che poi lo portarono all'incriminazione ed all'arresto - Quando si farà questo processo?

Américo Petrucci, ex sindaco di Roma e attuale segretario regionale della Dc imputato nel scandalo dell'Op 14 Nazionale Materita e Infanzia se il 13 aprile alla nuova udienza del processo per diffamazione...

Il processo Petrucci è stato aperto il 13 aprile scorso. Il giudice istruttore ha emesso un'ordinanza di cattura...



Américo Petrucci

Il colonnello del 1° reggimento di carabinieri di stanza a Villa Borghese...

Il colonnello del 1° reggimento di carabinieri di stanza a Villa Borghese ha emesso un'ordinanza di cattura...

Le madri degli scolari di Testaccio

Protesta al Provveditorato



Le madri dei bambini che frequentano la scuola elementare 44 Novembre a Testaccio non desistono dalle loro proteste per la mancanza di servizi...

Ieri contro la politica padronale di licenziamenti

Cave deserte per 24 ore

Lunedì fermi i pullman della SITA per dodici ore. Scioperi articolati dei dipendenti dell'Istituto Eastman.

Sciopero di 21 ore ieri nelle cave di travertino della zona di Villaalba. I dipendenti dell'Istituto Eastman hanno scioperato...

piccola cronaca

Domani indetto dal PCI. Contro il carovita convegno a Ostia. Autferrotranvieri. Mostra.

A Genazzano convegno sui trasporti

Domani alle 9.30 nel salone del comune di Genazzano si terrà un convegno sui trasporti...

Assemblea cittadini Esquilino-Monti

Domani mattina alle 10 presso la sede della giunta municipale di Roma...

Alle ore 10 in piazza dei Mirati

Domani G.C. Pajetta parla a Centocelle

Dai quartieri vicini carovane di auto con bandiere e cartelli - I giovani in corteo al comizio.

Domani in piazza dei Mirati a Centocelle, alle ore 10, in una manifestazione durante la quale il compagno G. C. Pajetta parlerà sul tema «Elezioni regionali subito, unita e lotta per battere il quadruplo e per imporre la riforma»...

il partito

MULTIPLI DI GUERRA - Alle 17.30 in Federazioni assemblee dei militati e inviati di guerra. ARSOL - VICOVARO - A Vico, ore 19.30, Comitati Direttivi e consiglieri comunali del mandamento (Genoa, Pirelli).

Chiuso il dibattito al Consiglio comunale

Traffico: ancora vecchie promesse

Nessuna proposta concreta della Giunta per scongiurare la paralisi - Interrogazione del PCI per lo svuotamento operato dal governo del PR.

Il caprio della motorizzazione privata si stringe ogni giorno sempre di più intorno al collo della città, senza che l'amministrazione capitolina sappia prendere un solo provvedimento valido per allentarlo. Una onnesima prova dell'immobilismo della giunta di centro sinistra nel delicato settore del traffico si è avuto ieri sera al Consiglio comunale.

Scontro bus-camion nove operai feriti

Novembre persone sono rimaste ferite ieri mattina verso le ore 8 in un incidente stradale avvenuto nei pressi del 12° chilometro della via Salaria tra un pullman di linea e un autocarro. L'autopulman della ditta «Ricer» condotto da Bruno Di Giorgio con a bordo una trentina di persone si è scontrato con un autocarro che stava facendo manovra sulla strada.

Un'altra prova d'accusa contro Mazzoleni

Un'inchiesta di Stato ha accertato che il professor Vincenzo Mazzoleni ha falsificato i dati di un'inchiesta di Stato. Il professor Mazzoleni ha falsificato i dati di un'inchiesta di Stato.

Diciannove zone della città

Senz'acqua da stasera fino a domani notte

Mezza città di stasera a tutta domenica senza acqua per le operazioni dei lavori sul primo Acquedotto Volturno in corrispondenza della costruzione dell'autostrada Roma-L'Aquila.

Un bossolo nell'auto

Un bossolo di piombo è stato trovato nell'auto di un poliziotto. L'inchiesta è in corso.

Un bossolo nell'auto

Un bossolo di piombo è stato trovato nell'auto di un poliziotto. L'inchiesta è in corso.

SCHERMI E RIBALTE

Gli agenti della PEA contro un accordo con la MGM

"Cani e gatti" a Roma Eduardo e i parenti risibili

De Filippo ha compreso con successo una saporosa commedia di Scarpetta, che sembra anticipare certi suoi temi

Da tempo, giunto alla maturità di autore e di attore, Eduardo De Filippo si è dato, fra le altre cose, a riscoprire e a riproporre i testi del teatro di Eduardo Scarpetta (cui aveva dedicato anche una apposita compagnia, la Scarpettina, con sede stabile a Napoli); quest'anno, quasi in

E' morta la moglie di Massimo Girotti

Si è spenta ieri a Roma, dopo una lunga malattia, la signora Marcella Girotti, moglie del noto attore. I funerali si svolgono questa mattina alle 9 nella Basilica di San Lorenzo fuori le mura.

le prime

Musica

Il Quartetto Italiano

Un caso di coscienza

Cinema

Colpo rovente

(doppiato, peraltro, nei panni del sicario pasticciere e sfortunato.

ag. sa.

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

Ultima del «Vascello» in diurna e prima dei Balletti

DEI SATIRI (Tel. 561.311) Alle 17.30 famli e 21.30 la Cia del Cuchino in «Senza santi in paradiso» di M. S. Marini e E. Lazzarini. M. Marini I. Novak, I. Tolson, S. Wilder.

Nuovo cinema tedesco il Filmstudio 70

Oggi al Filmstudio 70, via degli Orti Alberti 1, (con la regia di Alexander Kluge) FOLKSTUDIO Alle 22 serata auto-americana con il film di Juan Aron...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Lunedì alle 19 alla Sala Casella concerto del soprano Giulio Pericoli e del pianista Giorgio Favaretto...

TEATRI

ACCENTO (V. Romolo Gessi, 8) Tel. 574.0176) Alle 21 il Centro culturale artistico Roma presenta «Don Giovanni» di Molière...

AL RINGHIERA (Via del Rari, 81 - Tel. 656.8711) Lunedì alle ore 21.45 Franco Mole presenta «Vivere dentro un'ora» recital di canzoni e chitarra di Andre Cecovini...

CINETECA POPOLARE (Via dei Frontali, 4 - P.le delle Scienze) Alle 18.30-20.30-22.30 «FINE STAGIONE» di Zoltan Fabri...

in breve

Inaugurato il Festival viennese del film

Vienna, 3. Alla presenza del capo dello Stato, Jonas il borgomastro Mark ha inaugurato ieri sera la «Viennale 1970», l'annuale festival viennese del film...

Teatri trasformati in cinema per l'estate

PARIGI, 3. Due teatri parigini, il Renaissance e il Vieux Colombier, saranno trasformati temporaneamente in cinematografi nel corso della prossima estate...

Cantanti italiani a Osaka

Il cantante Sergio Endrigo, Marisa Sanna e Gianni Nazario sono partiti ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino per Tokio a bordo dell'aereo dell'Alitalia che ha inaugurato il nuovo collegamento Italia e Giappone...

Jon Voight pugile aspira al titolo olimpionico

L'OS ANGELES, 3. Jon Voight, il giovane attore americano candidato all'Oscar, sarà il protagonista del film «The American Boy» (Un ragazzo tutto americano)...

TEATRO DI VILLA BORGHESE (di fronte a Piazza di Siena - Tel. 465217) Alle 22 controballo Communi alle 17.30 recite di «Hesroul» con Nando Rial, La Fatina Papirina, Barbiarella, I Clown e gli Hippies...

AMBRORA JOVINELLI (Telefono 730.3316) L'esecutore, con G. Peppard. REX (Tel. 864.165) Amore mio aiutami, con A. Sordi. RITTO (Tel. 837.481) Colpo rovente, con M. Redwood. RIVOLI (Tel. 460.883) Un caso di coscienza, con L. Buzzanca. ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Metello, con M. Manfredi. ROXY (Tel. 870.511) Fiori di cactus, con I. Bergman. ROYAL (Tel. 770.549) Abbandonato nello spazio, con G. Peppard. SALONE MARGHERITA (Telefono 679.1439) Zabriskie Point di M. Antonioni...

Secondo visioni ACILIA: Attenzione arrivano i mostri. AFRICA: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Lazenby. AIRONE: Una storia d'amore, con A. Moffo. ALASKA: Frank e Cleo a pirata Barbarosa, con F. Sanchez. ALBA: Una su 13, con V. Cassman. ALICE: Il lungo duello, con V. Brynner. AMBASCIATORI: Un detective con F. Neco. AMBRORA JOVINELLI: O' Cangaceiro, con T. Millan. ANIENE: Noi siamo zingarelli, con S. Stillo e O.lio. APOLLO: Serenata, con F. Leda. ARCADE: Presentando a te, con R. Power. ARIO: Passa Sarzana e l'ombra della tua morte, con R. Cameron. ARIEL: Le pistole dei magnifici sette, con G. Kennedy. ASTOR: Una storia d'amore, con A. Moffo. AUGUSTIN: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Lazenby. AURELIO: Allegri marinai. AURORA: Un uomo chiamato cavallino, con R. Haist. AURORA: Il ponte di Remage, con G. Sogal. AUSTRIA: La bella addormentata nel bosco. AVORIO: Jerryissimo, con J. Lewis. BEATRICE: Topaz, con F. Stafford. BOITO: Franco e Cleo ladro e guardia. BRANCO: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Lazenby. BRISTOL: Maciste e la regina di Saba. BROADWAY: Amore mio aiutami, con A. Sordi. CALIFORNIA: Quelmadia, con M. Brando. CASSIO: Criminal face, con J. Holmwood. COLARADO: Pensando il tuo amore, con R. Power. COLASMO: L'inedittibile fuito di Mio Girasole, con D. Van Dyke. CORALIO: La Pignoleria sarà distrutta, con G. Alberti. CRISTALLO: La preora nera, con V. Gussman. DELLE MIMOSE: Le pistole dei magnifici 7, con G. Kennedy. DEUS EX MACHINA: Il giovane normale, con L. Capolicchio. DIAMANTE: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Lazenby. DIANA: Quelmadia, con M. Brando. DOLBYWOOD: Il gatto con gli stivali. DELEWEISS: L'isola del tesoro. ESPERIA: Amore mio aiutami, con A. Sordi. ESPERO: Contronatura, con G. Lazenby. FARNESI: Il bulo, con F. Avallone. FANTASMA: Il gatto con gli stivali. GIULIO CESARE: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Lazenby. HARMON: Operazione Goldman, con A. Dawson. HOLLYWOOD: Il gatto con gli stivali. IMPERO: Missione completa. INDINO: Una storia d'amore, con A. Moffo. JOLLY: Topaz, con F. Stafford. JONIO: Guardia guardia scelta brigadiere e maresciallo. LEIBON: Vita segreta di una minorenne, con M. Biscardi. LEXOR: Il giovane normale, con L. Capolicchio. MADISON: Dove vai tutta nuda, con M. G. Burella. MASSIMO: Il giovane normale, con L. Capolicchio. NEVADA: Un uomo chiamato cavallino. NIAGARA: Sono Sarzana il vostro beccchino, con J. Galko. NUOVO: Topaz, con F. Stafford.

ADRIANO - NEW YORK RITZ - ALFIERI OGGI anche all'AMBASSADE (VIA ACCADEMIA DEGLI AGIATI) SINISTRA FIERA DI ROMA MAI LA CINEMATOGRAFIA AVEVA AFFRONTATO CON TANTO REALISMO E GRANDIOSITA' DI MEZZI IL DRAMMA DELLA GIOVENTU': LA DROGA EMOZIONANTE! AVVENTUROSO! TERRIFICANTE! SCONVOLGENTE! EROTICO! COLPO ROVENTE



La bionda Maddalena

Mercoledì, il primo giro di manovella al suo nuovo film, «Maddalena». Nella parte della protagonista reciterà Lisa Gastoni che vediamo in un provino

La vergognosa sentenza nella Repubblica Federale tedesca

Tornati in libertà i nazisti che uccisero a Meina

Mai così chiare le prove che portarono alla prima condanna all'ergastolo - Come fu sterminato un gruppo di ebrei sulle rive del Lago Maggiore

Quindici giorni fa tre criminali sono stati scarcerati nella Repubblica Federale tedesca per ordine del supremo tribunale dello Stato. Avevano ucciso molti ebrei (sedici a Meina sul lago Maggiore) nel settembre del '41 a Meina. Come si è visto, gli ebrei non furono mai condannati in URSS (ad esempio alcune migliaia di prigionieri massacrati come i testimoniati ad un'azione partigiana).

Mi Ruchewi e gli altri a Osnabruck vennero giudicati per un solo episodio quello di Meina sul lago Maggiore. A Meina nel settembre del '41 a Meina erano stati uccisi sedici ebrei (italiani) e di altre nazionalità che lo SS avevano prelevato da alberghi e case private e portati a Meina, dove vennero uccisi e i loro corpi gettati nel lago.

Sembra perfino impossibile che in Germania nazista si fosse potuta formare una commissione di esperti che aveva studiato l'intera vicenda del caso di Meina, ma che poi non aveva mai parlato del l'ho accaduto.

Capitano Krueger non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Capitano Roehwer non solo era stato a Meina sulle rive del lago, ma ne aveva raccolto le testimonianze. Così si era quantificati al processo aperto a Osnabruck in merito della vicenda.

Antonio Oberti

Non cominciamo da zero

Sono trascorsi parecchi anni da quando furono tenute al teatro Alinari di Torino una serie di conferenze politiche sulla storia della Resistenza e del Centro Pci.

Antonio Oberti

Non cominciamo da zero

Sono trascorsi parecchi anni da quando furono tenute al teatro Alinari di Torino una serie di conferenze politiche sulla storia della Resistenza e del Centro Pci.

Armando Parlatto

Contro la storia dei tomisti

Intervenendo nel dibattito sul problema della storia del Pci sottolineo il peso decisivo che a mio parere deve avere per il movimento del Pci la storia del partito in quanto movimento storico e politico.

Spriano - Successivamente «l'Unità» ha ospitato interventi di Paolo Alatri, Alfonso Leonetti, Enzo Santarelli, Luigi Arbizzani, Lucio Lombardo Radice, Pietro Secchia, Giuseppe Beiti, Enzo Modica, Stefano Merli, Antonio Roasio, Luciano Casali, Clemente Ferrario

Renato Risaliti

L'«Ordine Nuovo»

Fare la storia significa, come ebbe a scrivere Togliatti sul primo numero de "l'Ordine Nuovo", e ri-togliere gli schemi fatti, i modelli prestabiliti.

Renato Risaliti

L'«Ordine Nuovo»

Fare la storia significa, come ebbe a scrivere Togliatti sul primo numero de "l'Ordine Nuovo", e ri-togliere gli schemi fatti, i modelli prestabiliti.

Aurelio Lepre Livorno è solo un momento

Non si può dire che il processo di formazione del partito comunista italiano sia stato studiato, fino ad oggi con completo distacco scientifico e di conseguenza, con risultati del tutto persuasivi. Va detto subito che discorrendo di obiettivi scientifici non penso assolutamente ad un'estraneità delle storiografie dalla lotta politica. Credo invece che questa obiettività sia necessaria proprio perché l'attività storiografica possa essere politicamente efficace e non sul piano della tattica come è avvenuto molto spesso in passato ma su quello della strategia.

La ragione di questa incapacità possono essere comprese soltanto nel quadro di una più vasta analisi delle insicurezze di tutto il socialismo italiano di quegli anni. Il congresso di Livorno fu solo un momento di un processo o - si può anche dire - di una rivoluzione che ebbe inizio prima della Grande Guerra e non si concluse nel 1921. Un processo assai difficile perché le concezioni determinanti che avevano radici assai salde ed in particolare era profondamente radicata quella di una rivoluzione che sarebbe avvenuta per processo spontaneo sicché il problema di fondo era di arrivare nelle migliori condizioni possibili all'appuntamento con lo scoppio del movimento rivoluzionario.

Il secondo gruppo che si poneva realisticamente il compito di «costruire» il processo rivoluzionario era quello dell'Ordine Nuovo che ai consigli nazionali e ai comitati di partito si univa con una certa consapevolezza di una città dalle strutture economiche e sociali assai avanzate come Torino e il discorso torinese per il suo modo e sulle forme di sviluppo della società italiana.

Armando Parlatto

Contro la storia dei tomisti

Intervenendo nel dibattito sul problema della storia del Pci sottolineo il peso decisivo che a mio parere deve avere per il movimento del Pci la storia del partito in quanto movimento storico e politico.

Enzo Collotti

E gli ultimi venticinque anni?

Confesso che ben scarso interesse avrebbe per me un dibattito che per patriottismo di partito o per altre ragioni si esaurisce in un censo di un'autoanalisi del Pci.

Piero Bianco

Convegno provinciale di CGIL, CISL e UIL

Otto impegni comuni dei sindacati a Terni

Decisa la pubblicazione di una rivista trimestrale

Convegno provinciale di CGIL, CISL e UIL

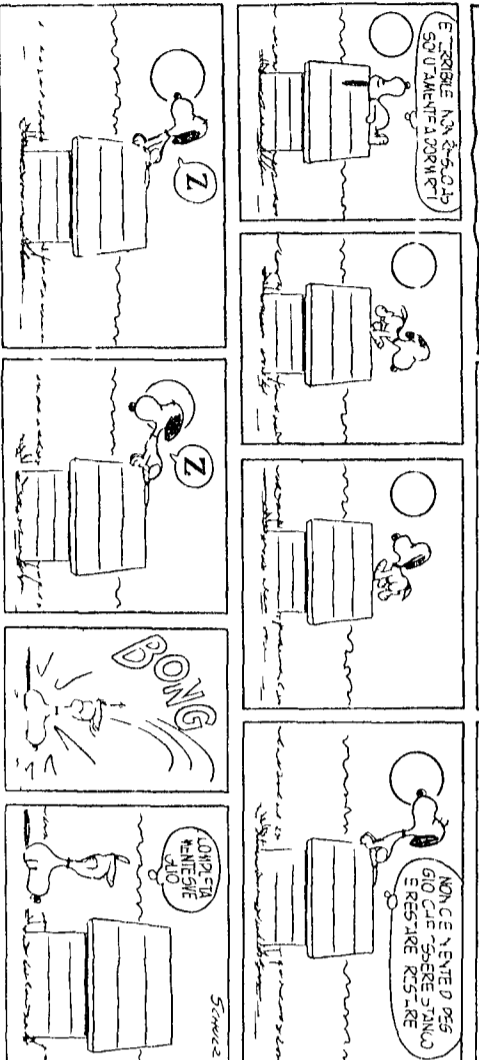
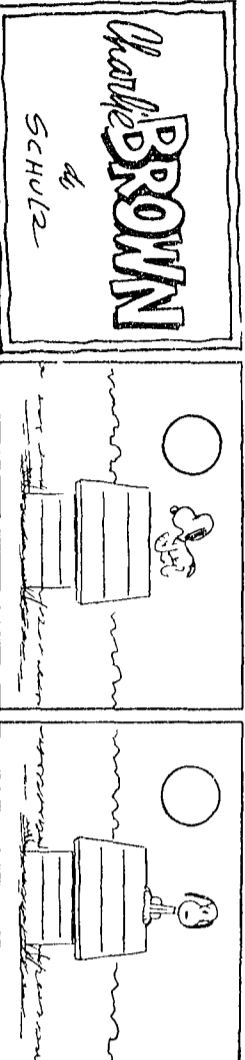
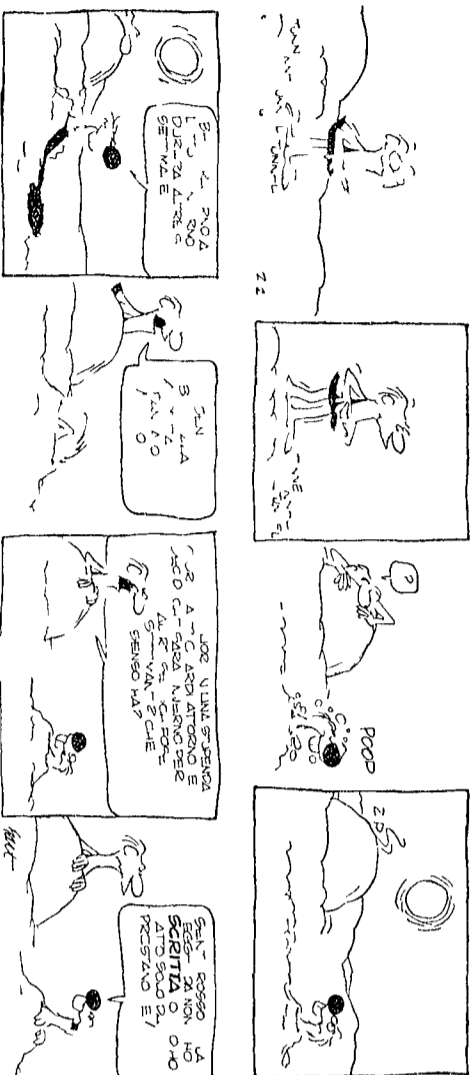
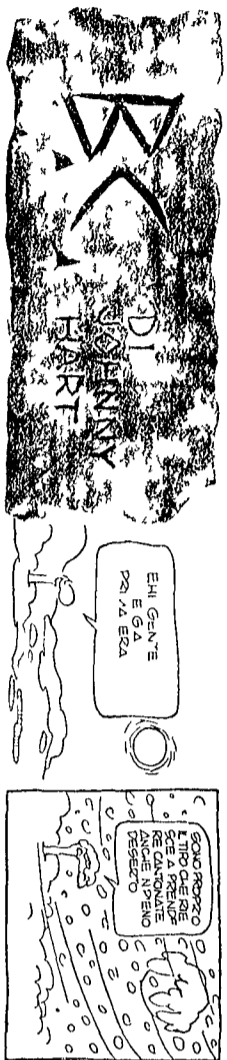
Otto impegni comuni dei sindacati a Terni

Decisa la pubblicazione di una rivista trimestrale

mondo visione

Il quiz puro

«Riscuoturo» il teleguiz di Mike Bongiorno sembra una incontrando — contrariamente alle previsioni degli esperti e dirigenti Rai — un notevole successo di pubblico. Questo quiz, che dovrebbe assumersi dalle notizie fornite dal solito Servizio Opinione, è infatti il quiz che ha fatto sapere che il teleguiz non era un gioco di abilità ma un quiz puro. Il successo di «Riscuoturo» è stato dimostrato dalle cifre di ascolto e di ascolto. Il quiz è stato visto da 12 milioni di telespettatori e ha ottenuto un primato di 12 milioni di telespettatori. Il quiz è stato visto da 12 milioni di telespettatori e ha ottenuto un primato di 12 milioni di telespettatori.



Filatelia

Dall'estero — Edoardo Anton e Giorgio Voser sono in partenza per un altro lunghissimo viaggio attraverso l'Italia. In questi paesi, attraverso le avventure di una assai tipica coppia di coniugi che compie un viaggio turistico attraverso questi paesi e Giappone — i due paesi hanno un grande interesse in campo filatelico e televisivo. E' previsto fra i due paesi lo scambio di corrispondenti e di programmi.

Tiramento di un accordo — La più importante notizia dello scorso autunno filatelico fu l'accordo tra gli editori dei cataloghi Sassone e Bolaffi. La notizia era obiettivamente importante e fece ottenere molto indovino, dando la misura a ipotesi e illazioni spesso fantasiose. Noi di luniamo ad osservare che l'accordo segnava un successo (definitivo o temporaneo) degli interessi rappresentati dal catalogo Bolaffi. Ora veniamo a sapere che l'accordo è andato all'aria e che il Sassone sarà pubblicato da un gruppo di filatelisti romani che ha capo a Renato Mondolfo (uno dei due zionisti del Sassone fino al 1969). La casa in media della rotura dell'accordo che ha costituito un dubbio o successo di Bolaffi su Raybaldi (il maggior azionista del Sassone fino al 1969) si deve probabilmente cercare nel desiderio di Bolaffi di strariscuotere a questo proposito si deve rilevare che la ragione dei rappresentanti degli interessi che fanno capo al Sassone è stata portata ed efficace e ha dimostrato quale e quanta sia l'opposizione suscitata tra i filatelisti italiani dalla politica filatelica di Bolaffi.

I collezionisti, e parliamo di collezionisti che posseggono collezioni di grande valore, hanno provato per alcuni mesi la sensazione di ciò che potrebbe rappresentare una situazione di monopolio per il nostro mercato filatelico e hanno reagito, hanno reagito.

Montefestazioni — Il 11 e 12 aprile, a Ravenna, si svolge una mostra numerata sulla monetazione romana al ministero-Italo. A Padova (Hofel) il 12 aprile si svolge un convegno filatelico. A Roma si svolge un convegno filatelico. A Venezia si svolge un convegno filatelico. A Padova si svolge un convegno filatelico. A Venezia si svolge un convegno filatelico.

Compieta della pace — Il 31 marzo la Posta delle Nazioni Unite hanno emesso una serie di due valori (6 e 2a centesimi) raffiguranti la «Campagna della Pace» offerta dal Giappone all'ONU nel 1964. Questa emissione è la quarta dedicata al tema «arte alle Nazioni Unite».

Giorgio Biaino

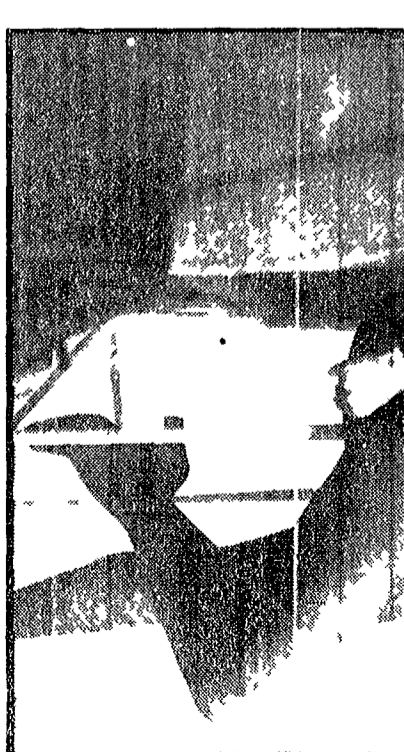
settimanale radio TV

l'Unità sabato 4 - venerdì 10 aprile

I giovedì di un giallo italiano

Con «I giovedì della signora Giulia» dovrebbe aprirsi — televisivamente parlando — l'era dei gialli italiani costruiti congiuntamente sui ritmi di quelli più sperimentati delle vendite a puntate inglesi che così hanno fatto apparizioni sul piccolo schermo. In questi giorni andranno in onda cinque puntate sono infatti frutto di una sceneggiatura collettiva di Paolo Nuzzi Ottavio Jemma e Marco Zavattini elaborata su soggetto di Pietro Chiara.

capace di scavalcare dati più estesi della «suspense» per trasformarsi in un discorso su alcuni frammenti a vita nazionale. La storia inizia infatti con la scomparsa della signora Giulia che vive in una tipica cittadina della provincia. La signora Giulia è una donna che si è attratta verso le sue ricerche (che si sono svolte in un'atmosfera di mistero) e mettere in luce contemporaneamente l'esistenza di un ambiente sociale e familiare nel quale è maturato. Potrebbe essere come si vede una storia tradita che italiana del mese scorso per l'occasione di un fatto di cronaca che ha fatto scandalo. In questo senso, i tentativi di Nuzzi e Vassano Scaglione di costruire un tratto di ambiente

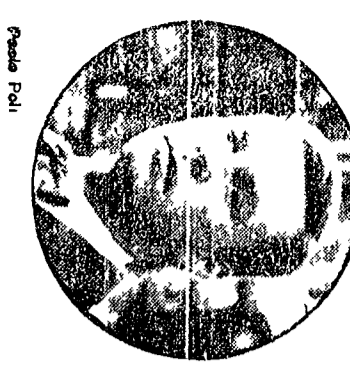
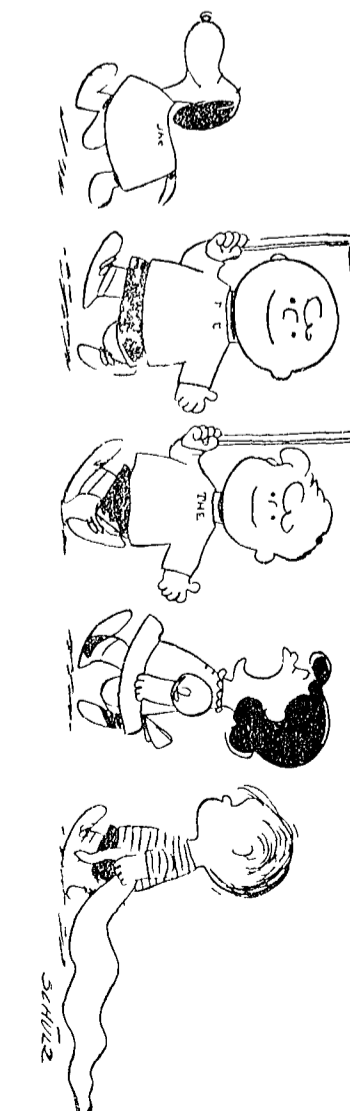


Le mini di Raffaella

Dopo l'intervallo di Pasqua il sabato «teleguiz» torna immediatamente alla varietà con le ultime due puntate di «Io Agita e tu» dove l'iniziativa di maggior interesse sembra essere stata fino a questo punto o le minigonne di Raffaella Carrà decisa a quanto pare a far concorrenza alle Kessler. Un simbolo del lento processo verso il «sex» della nostra TV sulla strada maestra (in verità molto audace) aperta da altre teleguizi del nord Europa. Nella foto: Raffaella Carrà con il ballerino e coreografo Norman Davis.

Per cinque settimane

Da ieri pomeriggio i celebri personaggi di Schibitz avranno cinque settimane a loro disposizione per incontrarsi con il pubblico della «TV dei ragazzi» nei quattro giorni di una settimana. La settimana di Schibitz sarà in a... (text continues with details about the TV show).



Paolo Poli

Il titolo europeo dei massimi passa nelle mani dello spagnolo

URTAIN SCHIANTA WEILAND (ko al settimo round)

Prima dell'epilogo il tedesco era stato spedito al tappeto tre volte: alla prima, alla seconda e alla terza ripresa (ma veniva conteso solo in quest'ultima) — Presto negli Stati Uniti?

MADRID, 3. — Jose Manuel Urtain detto Urtain ha conquistato questa sera, davanti ad una folla strabocchevole e pazzo di gioia, il titolo europeo dei pesi massimi, mettendo KO, alla settima ripresa, il detenitore del titolo, il tedesco Peter Weiland.

filato, proprio lui che per i pronostici della vigilia avrebbe avuto tutto da guadagnare se l'incontro fosse andato per le lunghe. Evidentemente le mazzate delle prime quattro riprese avevano lasciato il segno nell'organismo tutt'altro che fresco del tedesco.

per lui tanto insolita su un ring. In continuazione a mortellare come se niente fosse, senza una pausa di fiato, senza un attimo di incertezza. Il ha continuato così per tutta la sesta fino a metà della settima. A questo punto Weiland non voleva far altro che stendersi a dormire. Resisteva per una questione di riflessi, di timore di conservazione, ma aveva voglia di piantare il tutto, compresa la corona che aveva conquistato con tanta facilità Urtain lo ha messo alle corde e lo ha cominciato un pestaggio implacabile, animal-scot: destri e sinistri in raffiche di incredibile velocità si sono abbattuti ovunque, al volto, al corpo, sulle braccia, finché il campione d'Europa è stramazato al suolo, di schianto, con tutto il peso dei suoi 105,500 chilogrammi, molti dei quali fatti di amore eccessivo per la buona tavola e la buona birra.

Convegno del PCI sulla caccia

Il giorno 5 aprile alle ore 9,30 avrà luogo a Bologna presso il salone della Federazione del PCI in via Barberia 4, l'incontro dei comunisti che si occupano dei problemi della caccia. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Adelmi, concluderà i lavori il compagno Fernando Di Giulio.

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Bari-Inter, Cagliari-Palermo, Juventus-Brescia, etc.

totip

Table with 2 columns: Race numbers and names. Includes I CORSA, II CORSA, III CORSA, etc.

Stasera con l'italiano favorito

Zurlo-Mc Cluskey europeo a Zurigo

Confermato dalle analisi

Sabotate le «Lancia» al Rally d'Italia

La Lancia ha avanzato una denuncia contro ignoti

TORINO, 3. Le analisi chimiche compiute nel Pollitecnico e nell'Istituto di chimica dell'Università di Torino hanno permesso di accertare che le tre vetture Lancia, ferme nei primi chilometri del Rally d'Italia, sono state sabotate, come si era fin dal primo momento ipotizzato.

ZURIGO, 3. Franco Zurlo si appresta a mettere nuovamente in palio la corona europea. Domani sera, infatti, affronterà «in campo neutro» il britannico John McCluskey.

L'incontro, almeno sulla carta, non sembra irto di difficoltà per il campione brindisino, che — a quanto si dice — non si preoccupa eccessivamente per questo combattimento. John McCluskey, infatti, è un pugilo di mediocre capacità che non dovrebbe impensierire molto il più qualificato allievo di Bellarati.

Ma per Zurlo il discorso non dovrebbe calzare. Atleti non più giovanissimi, si è sempre presentato agli appuntamenti importanti con una inappuntabile preparazione, e con una adeguata concentrazione.

John McCluskey, scozzese, ha quattro anni meno di Franco Zurlo. Della stessa generazione pugilistica dell'italiano, vanta una dignitosa carriera dilettantistica (come peso mosca), che si concluse con scarso successo alle Olimpiadi del 1964 a Tokyo. Dopo pochi mesi, sempre nella stessa categoria, debuttò al professionismo. Svolse una attività a fasi alterne. Attualmente è campione inglese e aspirante alla corona dell'impero. Ha già tentato la carta europea nel mosca contro Azzori, ma finì KO alla quarta ripresa.

Mondiale mediomassimi

Stasera Foster-Rouse

MISSOULA, 3. Il campione del mondo dei pesi mediomassimi, l'americano Bob Foster, difenderà domani il suo titolo dall'assalto di Robert Rouse. Lo sfidante, che figura sotto nelle graduatorie mondiali, incontrò nel 1968 Foster e venne battuto per k.o. alla quinta ripresa, senza titolo in palio. Rouse ha perduto anche con Dick Tiger, per k.o. alla decima ripresa; l'incontro era valevole per il titolo mondiale.

Per i mondiali in Messico Sotto osservazione 60 «azzurrabili»

Da fonte non ufficiale si è appresa la composizione del primo elenco di azzurrabili per i campionati del mondo in Messico.

I nominativi dei sessanta giocatori, appartengono a 13 delle sedici squadre di serie A: uniche ignorate Verona, Bari e Brescia.

Si tratta di un elenco indicativo, dato che i sessanta nominativi verranno ridotti a quaranta già dal 15 aprile. Successivamente (al primi di maggio) si conoscerà la lista del 22 che andranno in Messico.

Questi i nominativi, con le rispettive squadre di appartenenza, dei sessanta sotto osservazione:

- Bologna: Bulgarelli, Gregori e Roversi. Cagliari: Albertosi, Cera, Domenghini, Gori, Nicolai e Riva. Fiorentina: Brizi, Chiarugi, De Sisti, Esposito, Ferrante, Merlo e Superchi. Inter: Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Facchetti, Landini, Mazzola e Vieri Lido. Juventus: Anastasi, Cuccureddu, Furino, Leonardi, Leocchini, Morini, Salvatore e Vieri Roberto. Lazio: Chinaglia. Milan: Anquillotti, Cudicini, Lodetti, Prati, Rivera e Resalo. Napoli: Bianchi, Juliano, Montefusco e Zoff. Palermo: Giubertoni e Pellizzaro. Roma: Capello, Cappellini e Salvo. Sampdoria: Benetti, Frustalupi e Sabadini. Torino: Agropoli, Cereser, Ferrini, Moschino, Poletti e Pula. Vicenza: Biasiolo, De Petri e Vitali.

Ieri sera al «Palazzetto»

Pulcrano non va oltre il pareggio

Ieri sera tra le corde del ring del Palazzetto dello sport, Vincenzo Pulcrano, una delle speranze del pugilato romano, faceva la sua rentrée in un match che lo opponeva, sulla carta delle otto riprese, al valdostano Silvio Ceriano. Il romano che, risentiva evidentemente della lunga assenza dai quadrati (ben sette mesi), non ha in verità fatto una bella figura, concludendo il combattimento con un verdetto di parità che non tutto il pubblico ha apprezzato.

Benvenuti contro Bethea per il mondiale

BOLOGNA, 3. Nino Benvenuti metterà in palio il suo titolo mondiale dei pesi medi il 23 maggio prossimo contro Tom Bethea ad Umago (Jugoslavia). Questo l'annuncio ufficiale dato in serata dal procuratore del campione del mondo, Bruno Amaduzzi. «Abbiamo fatto le considerazioni del caso assieme a Nino — ha aggiunto Amaduzzi — e sono stato quindi in grado di scegliere la riserva che avevo avanzato ieri dopo il colloquio avuto con il prof. Bocanegra». In merito alla scelta di Bethea, piuttosto che di Hatto, Amaduzzi ha dichiarato: «Dopo la sconfitta subita da Nino a Melbourne abbiamo deciso in un senso per tagliar corto con tutte le polemiche. Bethea ha del resto immediatamente accettato. D'altra parte ho ritenuto di cambiare avversario per fare una cosa gradita a tutti. La decisione spettava a me ed ero nelle condizioni di poterlo fare».

Rivendicati miglioramenti salariali

Sciopera la Nazionale di San Salvador

SAN SALVADOR, 3. I giocatori della nazionale di calcio di San Salvador, per gli ottavi di finale della Coppa Rimet, hanno annunciato lo sciopero al mondiale per rivendicazioni salariali. La notizia è stata data dagli stessi giocatori con un comunicato ufficiale che hanno indirizzato alla Federazione nazionale calcio. La federazione che vede sfumare la partenza della nazionale per l'incontro di preparazione con Perù, ha a sua volta diramato un comunicato in cui dà ai giocatori dodici ore di tempo per tornare sulla loro decisione o a rischiare le più energiche misure qualunque siano le conseguenze.

Inchiesta sulla intossicazione

Un sabotaggio all'Anderlecht?

BRUXELLES, 3. «Anderlecht-Inter (0-1), incontro di semifinale della Coppa d'Europa delle Fiere, avrà forse un seguito extra-sportivo». Così il giornale di Bruxelles «La lanterne» comincia oggi il suo articolo intitolato «Inchiesta della Anderlecht». «I dirigenti — prosegue il giornale — sono decisi a far piena luce sul male che ha colpito alcuni giocatori della squadra qualche ora prima dell'incontro con l'Inter e che ha obbligato Paul Van Himst, in preda a gastroenterite, a dichiarare forfait». Quattro calciatori (Van Himst, Nordahl, Devrindt e Mulder) hanno avuto disturbi dopo aver mangiato un piatto di pesce ma, tranne il primo, gli altri si sono più o meno ripresi.

Sciopera la Nazionale di San Salvador

SAN SALVADOR, 3. I giocatori della nazionale di calcio di San Salvador, per gli ottavi di finale della Coppa Rimet, hanno annunciato lo sciopero al mondiale per rivendicazioni salariali. La notizia è stata data dagli stessi giocatori con un comunicato ufficiale che hanno indirizzato alla Federazione nazionale calcio. La federazione che vede sfumare la partenza della nazionale per l'incontro di preparazione con Perù, ha a sua volta diramato un comunicato in cui dà ai giocatori dodici ore di tempo per tornare sulla loro decisione o a rischiare le più energiche misure qualunque siano le conseguenze.

Inchiesta sulla intossicazione

Un sabotaggio all'Anderlecht?

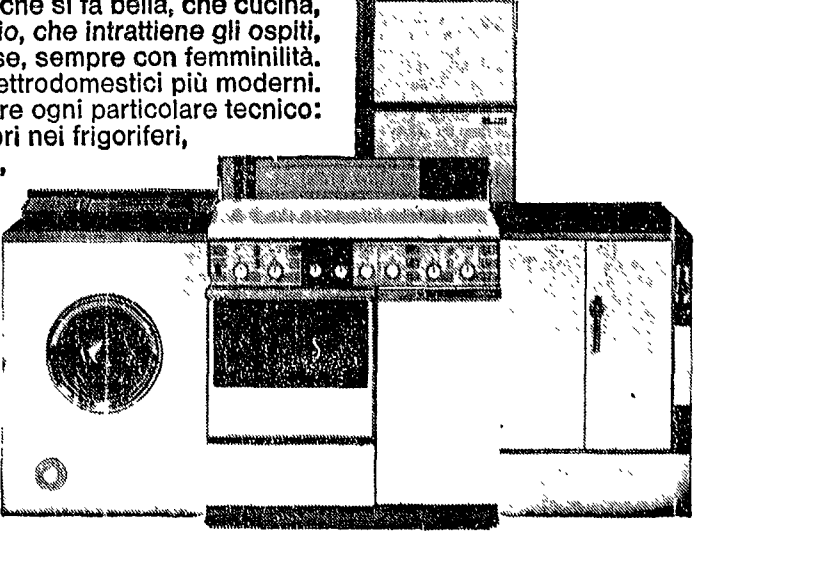
BRUXELLES, 3. «Anderlecht-Inter (0-1), incontro di semifinale della Coppa d'Europa delle Fiere, avrà forse un seguito extra-sportivo». Così il giornale di Bruxelles «La lanterne» comincia oggi il suo articolo intitolato «Inchiesta della Anderlecht». «I dirigenti — prosegue il giornale — sono decisi a far piena luce sul male che ha colpito alcuni giocatori della squadra qualche ora prima dell'incontro con l'Inter e che ha obbligato Paul Van Himst, in preda a gastroenterite, a dichiarare forfait». Quattro calciatori (Van Himst, Nordahl, Devrindt e Mulder) hanno avuto disturbi dopo aver mangiato un piatto di pesce ma, tranne il primo, gli altri si sono più o meno ripresi.



viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità. Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni. Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico: il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella innoxigenica nelle lavastoviglie. E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".

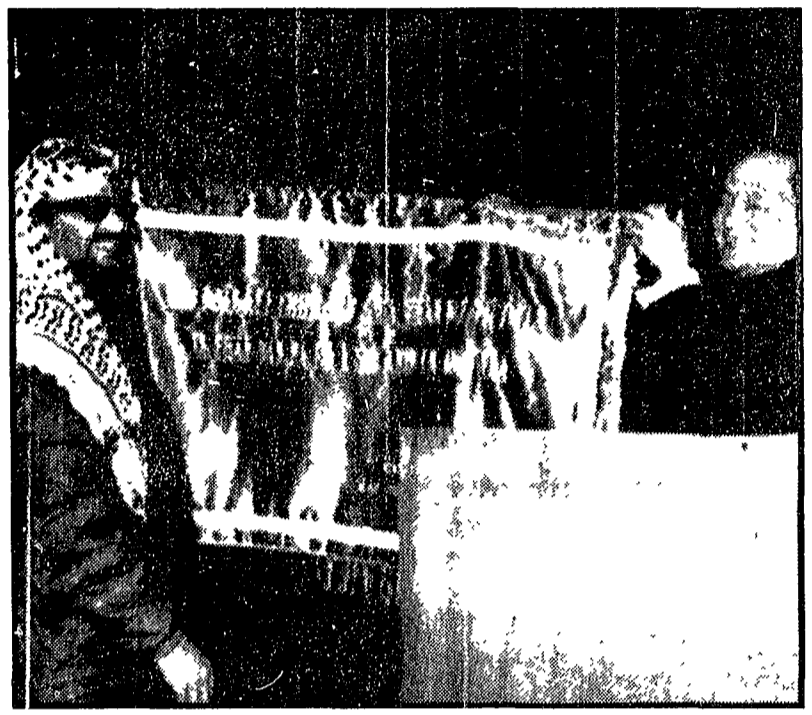


CASTOR STICE

Mentre la più rigida censura blocca il flusso di notizie dalla Cambogia

Attaccate dal FNL 60 basi USA nel terzo giorno dell'offensiva

Gravi perdite inflitte agli aggressori - 60.000 studenti in sciopero a Saigon - In corso a Washington consultazioni franco-americane su una proposta fatta da Parigi - Radio Hanoi denuncia le invenzioni dei fantocci di Phnom Penh



BANDIERA VIETNAMITA AD ARAFAT Hoang Quoc Viet, membro del Comitato centrale del Partito vietnamita dei lavoratori, offre al leader palestinese Yasser Arafat una bandiera contenente espressioni di appoggio (Telefoto)

SAIGON, 3
Per il terzo giorno consecutivo le forze del Fronte nazionale di liberazione hanno sviluppato la loro offensiva contro le basi americane e del regime fantoccio nel Vietnam del sud. Secondo i dati forniti dal comando americano, le basi attaccate la scorsa notte sono state una sessantina.

Breznev rilancia la proposta di una conferenza paneuropea

BUDAPEST, 3
Prendendo la parola dinanzi al Parlamento ungherese riunito in seduta straordinaria per il 25° anniversario della liberazione del paese, il primo segretario del Pcus, Leonid Breznev, ha rinnovato la proposta sovietica per una conferenza paneuropea e ha sottolineato che il problema della sicurezza europea è di difficile soluzione e che richiederà molto tempo. Ma non è detto che tutto debba essere risolto in un solo incontro, tutto sta ad iniziare.

La proposta francese di « un negoziato tra tutte le parti interessate in vista di ricreare e garantire le basi della pace » nell'ex Indocina è stata respinta dal ministro degli Esteri del governo fantoccio. Dopo aver escluso l'eventualità di un Vietnam del sud neutrale, egli ha dichiarato che « le esperienze dimostrano che una conferenza internazionale di questo genere non conduce a nulla ». Gli Stati Uniti, invece, secondo quanto ha dichiarato a Washington il segretario di Stato Rogers, « stanno soppesando il suggerimento francese ». Consultazioni franco-americane su questo problema si sarebbero svolte in corso a Washington. Il Dipartimento di Stato ha invece smentito la notizia di un prossimo invio di un suo emissario presso il governo francese per discutere la questione.

Dopo la battaglia di otto ore sul fronte siriano

Violento scontro sul delta del Nilo fra aerei israeliani e egiziani

« Al Ahran » accusa Tel Aviv di tentare di trascinare URSS e USA nel conflitto, a costo di provocare una guerra mondiale — Ucciso mentre tenta di evadere l'ex premier del Sud Yemen



DAMASCO — Un medico siriano cura le ferite di uno dei piloti israeliani abbattuti giovedì durante la più grande battaglia dopo la guerra dei sei giorni. I siriani affermano di aver abbattuto sette apparecchi nemici, e di averne persi due

IL CAIRO, 3.
Una battaglia aerea di vaste proporzioni si è svolta nel cielo dell'Egitto settentrionale, fra circa trenta aerei della RAU e d'Israele. Lo scontro ha avuto luogo quando avvolgiti con la stella di David sono penetrati profondamente nello spazio aereo della RAU per attaccare due basi di missili « SAM 2 » e d'Israele. Lo scontro ha avuto luogo quando avvolgiti con la stella di David sono penetrati profondamente nello spazio aereo della RAU per attaccare due basi di missili « SAM 2 » e d'Israele. Lo scontro ha avuto luogo quando avvolgiti con la stella di David sono penetrati profondamente nello spazio aereo della RAU per attaccare due basi di missili « SAM 2 » e d'Israele.

Nuovo grave insulto alla costituzione Il premier Chaban-Delmas scavalca il Parlamento Forte attacco dell'« Humanité » contro la decisione gollista di esporre la posizione del governo alla TV invece che all'Assemblea

PARIGI, 3
Il quotidiano del PCF, « L'Humanité » attacca oggi violentemente il primo ministro Chaban-Delmas per la decisione di scavalcare il Parlamento e di rivolgersi direttamente al pubblico francese attraverso la TV per « spiegare » la posizione del governo su numerosi problemi. « Il disprezzo che il potere mostra ostentatamente nei confronti dei deputati — scrive il giornale — costituisce uno degli aspetti della politica di continuità inaugurata nel 1958 con De Gaulle. E' nel nome della "democrazia" che l'Assemblea nazionale — la cui missione consiste, sembra, nel controllare l'azione del governo — è trasformata in una semplice "camera di registrazione". E' sempre nel nome del "dialogo e della conciliazione" che il governo si rivolge direttamente all'opinione pubblica.

Sul Laos sono proseguiti i bombardamenti americani. L'assoluta censura verso l'estero imposta dalle autorità pro-americane di Phnom Penh ha bloccato il flusso di qualsiasi notizia dalla Cambogia. Ancora una volta è stato parlato di sanguinosi scontri tra i sostenitori di Sihanouk e le truppe dei fantocci. Radio Hanoi ha intanto seccamente denunciato le invenzioni di Phnom Penh secondo le quali le manifestazioni contro il regime pro-americano sarebbero state « organizzate dai vietcong ». Queste accuse, ha affermato l'emittente servono soltanto al gruppo di Lon Nol per « perseguitare, arrestare e torturare i vietnamiti residenti in Cambogia. Il popolo vietnamita, ha proseguito la radio, rispetta attualmente come per il passato, l'indipendenza, la neutralità e la sovranità della Cambogia e delle sue attuali frontiere ». E' così, altresì, « sostiene completamente la lotta del popolo cambogiano, sotto la guida del suo capo di Stato Norodom Sihanouk, per la difesa dei suoi diritti nazionali contro l'imperialismo americano ed i suoi fantocci ».

Un durissimo attacco alla politica di Nixon nel sud est asiatico è stato elevato ieri dal senatore William Fulbright davanti alla Camera alla Parolanza di oggi. Fulbright ha detto: « Anche se la questione non riguardasse solo il Vietnam, e i fatti del Laos e della Cambogia dimostrano che non è così, la vietnamizzazione non è che la vietnamizzazione del Vietnam ». Tutto l'impegno americano in Indocina ha ancora detto il senatore, è « una pazzia su grande scala » e l'unico via d'uscita è « un accordo politico che si applichi a tutti i paesi dell'Indocina ».

Il provvedimento stabilisce che tutti i militari dello Stato del Massachusetts possono rifiutarsi di partecipare a qualsiasi conflitto non ufficialmente dichiarato dal congresso statunitense. Un articolo impone anche al ministro della giustizia del Massachusetts di rappresentare a tribunale le forze armate federali, i militari che non sono effettivamente rifiutati.



BELFAST — Un'immagine degli scontri di ieri l'altro a Belfast, nel corso dei quali le truppe britanniche hanno fatto uso (come il soldato nella telefoto) di granate a gas. Il governo di Londra ha annunciato l'invio nell'Ulster di altri 550 uomini

Per il rilascio dell'ambasciatore della RFT

Respinte in Guatemala le richieste delle FAR

I diciassette patrioti non potrebbero essere liberati perché « sottoposti all'autorità giudiziaria » — Probabile un delegato al Vaticano per smentire le notizie sulle torture

CITTA DEL GUATEMALA, 3
Il regime boliviano ha rifiutato di liberare i diciassette detenuti politici richiesti dalle FAR (Forze armate ribelli) per il rilascio dell'ambasciatore della RFT, Karl von Sprei, rapito martedì scorso. In un comunicato diffuso oggi al termine di una riunione straordinaria del governo, cui ha partecipato anche il presidente della repubblica uscente, Julio Cesar Mendez Montenegro, si afferma che il regime non può liberare i diciassette patrioti poiché essi sono già stati condannati o sono sotto processo e quindi dipendono dall'autorità giudiziaria e non da quella politica.

Il regime ha inoltre imposto lo stato d'assedio su tutto il territorio nazionale questo provvedimento sospende i diritti civili dei cittadini e serve a dare carta bianca alla polizia e all'esercito, impegnati da ieri in una vasta campagna di rastrellamenti e perquisizioni per cercare di scoprire il luogo dove è tenuto prigioniero il diplomatico tedesco, però, le FAR avevano annunciato che se i detenuti non fossero stati liberati e la polizia non avesse interrotto le ricerche, l'ambasciatore sarebbe stato ucciso.

Sempre a Città del Guatemala, ieri, il capo della polizia segreta José María Morcra, è rimasto gravemente ferito in un attentato compiuto da tre uomini e una donna armati di mitra, che hanno ferito anche un altro uomo che era con Morcra.

PRAGA, 3
Nuovi e gravi provvedimenti contro militanti comunisti e funzionari delle amministrazioni locali sono annunciati oggi dalla stampa cecoslovacca in relazione con l'atteggiamento assunto dagli interessati nella crisi politica dello scorso anno.

La « Pravda » di Bratislava riferisce che il Presidium del PC ha deciso di « non rinnovare le tessere » a Jiri Hajek, ex-ministro degli Esteri, a Martin Vavulik, ex-segretario dell'organizzazione di partito di Praga, a Frantisek Sorn, ex-presidente dell'Accademia delle Scienze, a Oldrich Stary, ex-rettore dell'Università Carlo, a Jiri Sekera, ex direttore del « Rude Pravo », a Karel Kosik, ex titolare della cattedra di marxismo-leninismo alla facoltà di filosofia dell'Università Carlo, a Frantisek Vlasak, ex ministro della pianificazione e a Ladislav Jankovicova.

BELFAST, 3
Il generale Ian Freeland, comandante delle truppe inglesi di stanza nell'Irlanda del Nord, ha annunciato oggi di aver impartito l'ordine di « sparare per uccidere » contro i dimostranti in possesso di bottiglie incendiarie. Le truppe britanniche hanno cominciato a ricevere rinforzi dalla Gran Bretagna.

L'annuncio di Freeland e l'arrivo dei rinforzi fanno seguito agli scontri di ieri nel quartiere di Springfield Road, che hanno provocato tre feriti e ventuno arresti.

Il conflitto è scoppiato, per la terza notte di seguito, quando le truppe hanno tentato di disperdere un corteo di cattolici che sfilava nei pressi di un quartiere abitato da protestanti. Tra le due parti, e tra queste e i soldati, si è avuto un lancio di sassi e di bottiglie incendiarie. Successivamente, i militari sono ricorsi al gas lacrimogeno.

Le autorità britanniche hanno dichiarato che gli incidenti hanno un carattere diverso da quelli dell'anno scorso e mettono in luce non tanto l'ostilità tra i due gruppi religiosi quanto quella di entrambi nei confronti della truppa.

Cecoslovacchia ALTRE ESPULSIONI ANNUNCIATE DAL PCC

Destituiti anche più di tremila amministratori locali

PRAGA, 3
Nuovi e gravi provvedimenti contro militanti comunisti e funzionari delle amministrazioni locali sono annunciati oggi dalla stampa cecoslovacca in relazione con l'atteggiamento assunto dagli interessati nella crisi politica dello scorso anno.

La « Pravda » di Bratislava riferisce che il Presidium del PC ha deciso di « non rinnovare le tessere » a Jiri Hajek, ex-ministro degli Esteri, a Martin Vavulik, ex-segretario dell'organizzazione di partito di Praga, a Frantisek Sorn, ex-presidente dell'Accademia delle Scienze, a Oldrich Stary, ex-rettore dell'Università Carlo, a Jiri Sekera, ex direttore del « Rude Pravo », a Karel Kosik, ex titolare della cattedra di marxismo-leninismo alla facoltà di filosofia dell'Università Carlo, a Frantisek Vlasak, ex ministro della pianificazione e a Ladislav Jankovicova.

HELSENKI, 3
Il governo finlandese, presieduto dal dott. Mauno Koivisto (socialdemocratico) ha presentato oggi le dimissioni al presidente Urho Kekkonen in seguito alle elezioni generali del mese scorso. Il dott. Koivisto presiede una coalizione di cinque partiti ed era al potere dal marzo 1968.

A Belfast gli inglesi decisi ad usare le armi

Il generale Ian Freeland, comandante delle truppe inglesi di stanza nell'Irlanda del Nord, ha annunciato oggi di aver impartito l'ordine di « sparare per uccidere » contro i dimostranti in possesso di bottiglie incendiarie. Le truppe britanniche hanno cominciato a ricevere rinforzi dalla Gran Bretagna.

L'annuncio di Freeland e l'arrivo dei rinforzi fanno seguito agli scontri di ieri nel quartiere di Springfield Road, che hanno provocato tre feriti e ventuno arresti.

Il conflitto è scoppiato, per la terza notte di seguito, quando le truppe hanno tentato di disperdere un corteo di cattolici che sfilava nei pressi di un quartiere abitato da protestanti. Tra le due parti, e tra queste e i soldati, si è avuto un lancio di sassi e di bottiglie incendiarie. Successivamente, i militari sono ricorsi al gas lacrimogeno.

Le autorità britanniche hanno dichiarato che gli incidenti hanno un carattere diverso da quelli dell'anno scorso e mettono in luce non tanto l'ostilità tra i due gruppi religiosi quanto quella di entrambi nei confronti della truppa.